



**Liceo Scientifico Statale “Ulisse
Dini”**

Via Benedetto Croce, 36 – 56100
Pisa



tel.: 050 20036 fax: 050 29220 [http://www.liceodini.it/_
pips02000a@istruzione.it](http://www.liceodini.it/_pips02000a@istruzione.it)

Esame di Stato 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

Classe V Sez. G

Indirizzo: SCIENTIFICO

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	
1.1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica	pag. 3
1.2 Finalità dell'indirizzo e quadro orario	pag. 4
1.3 Presentazione e storia della classe	pag. 5
 2. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO	
2.1 Obiettivi formativi trasversali	pag. 7
2.2 Metodologie e strategie per l'apprendimento	pag. 8
2.3 Testi adottati	pag. 9
2.4 Valutazione degli apprendimenti	pag. 10
2.5 Verifiche e valutazioni effettuate in preparazione all'esame di Stato	pag. 10
2.6 Credito scolastico	pag. 10
2.7 Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari, attività di recupero/Potenziamento	pag. 11
 3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	
3. 1 Finalità dell' PCTO ex ASL	pag. 13
3. 2 Particolarità dei singoli percorsi	pag. 14
 4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
4.1 Indicazione dei temi trattati	pag. 28
4.2 Attività realizzate	pag. 28
 5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE	
5.1 Prima prova	pag. 30
5.2 Seconda prova	pag. 38
5.3 Colloquio	pag. 41
 6. ALLEGATI	
6.1 Relazioni e percorsi effettivamente svolti	pag. 43

1.1 Composizione del consiglio di classe e continuità didattica

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Frangioni Evelina	IRC/Att.alternativa	Carnevali Giulio	Frangioni Evelina	Frangioni Evelina
	Attività alternativa all'IRC			
Stiaccini Tiziana	Italiano	Stiaccini Tiziana	Stiaccini Tiziana	Stiaccini Tiziana
Stiaccini Tiziana	Latino	Stiaccini Tiziana	Stiaccini Tiziana	Stiaccini Tiziana
Bimbi Paolo	Storia*	Bimbi Paolo	Bimbi Paolo	Bimbi Paolo
Bimbi Paolo	Filosofia*	Bimbi Paolo	Bimbi Paolo	Bimbi Paolo
Rossi Antonella	Lingua straniera (Inglese)	Rossi A. (Imbroglia Danila)	Rossi Antonella	Rossi Antonella
Prodi Luisa	Matematica*	Prodi Luisa	Prodi Luisa	Prodi Luisa
Prodi Luisa	Fisica*	Prodi Luisa	Prodi Luisa	Prodi Luisa
Marini Isabella	Scienze	Marini Isabella	Marini Isabella	Marini Isabella
De Chiara Chiara	Disegno e Storia dell'Arte*	De Chiara Chiara	De Chiara Chiara	De Chiara Chiara
Cheti Paolo	Scienze motorie	Cheti Paolo	Cheti Paolo	Cheti Paolo
Demaria Liliana	Sostegno	Demaria Liliana	Demaria Liliana	Demaria Liliana
Bani Riccardo	Sostegno			Bani Riccardo

□ * Commissari interni

1.2 Finalità dell'indirizzo e quadro orario

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine il liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze, abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente. La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione.

Insegnamenti obbligatori	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e lett. Italiana **	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica**	3	3	3	3	3
Scienze Naturali ** (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	30	30	30

*Lingua Inglese o Francese (sezione C) o Tedesca (sezione A). Nel 2° biennio e 5° anno della sezione C di Francese (ESABAC) le ore di lingua straniera sono 4.

** Nelle classi prime è stata aggiunta un'ora di Fisica, al piano di studi ministeriale in orario mattutino.

1.3 PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe V G è attualmente formata da 23 studenti: 14 maschi e 9 femmine.

In prima liceo il numero degli alunni era di 20 compreso un ripetente proveniente dalla stessa sezione.

Nel secondo anno si sono aggiunti due studenti ripetenti, provenienti da altre sezioni, il cui inserimento è stato lento e faticoso; durante il corso dell'anno due studenti si sono trasferiti ad altra scuola.

Nel corso del terzo anno di studi è tornato a far parte della classe uno degli studenti che si era precedentemente trasferito ad altra scuola, inoltre sono stati inseriti, provenienti da altre sezioni, quattro ragazzi che si sono lentamente amalgamati alla classe, alcuni dando anche un apporto significativo al dialogo educativo. Durante il corso dell'anno due studenti si sono trasferiti ad altra scuola.

In quarta si sono aggiunti uno studente proveniente da altra sezione ed uno studente ripetente e, nel corso dell'anno, una studentessa si è trasferita ad altra scuola. In quarta Liceo una studentessa ed uno studente della classe hanno svolto l'intero anno scolastico di studio all'estero, la studentessa in Canada, lo studente in Norvegia.

In quinta uno studente si è trasferito ad altra scuola.

Tali movimenti sono così riassumibili:

Anno scolastico	Femmine	Maschi	Totale
2014-2015	10	10 (1 ripetente)	20
2015-2016	10	10 (+2) ripetenti (-2) trasferiti ad altra scuola	24
2016-2017	10	10 (+1) rientrato da altra scuola (+4) da altra classe (-2) trasferiti ad altra scuola	27
2017-2018	10 (-1) trasferita ad altra scuola (-1) anno di studio all'estero	12 (+1) ripetente (+1) da altra classe (-1) anno di studio all'estero	24
2018-2019	9	14 (-1) trasferito ad altra scuola	23

La classe ha mostrato buone capacità di relazionarsi con i nuovi inseriti, nonostante i continui avvicendamenti degli studenti di cui solamente quattordici appartengono al nucleo originario. Il continuo e costante impegno dei docenti nel modulare i loro programmi/programmazioni ha permesso a tutti gli studenti il raggiungimento degli obiettivi del Ptof. Il contributo, durante tutto il percorso di studi, degli insegnanti di sostegno ha aiutato gli studenti a gestire, di volta in volta, le tensioni che venivano a crearsi per atteggiamenti di protagonismo e/o di vittimismo. La classe si presenta, nel complesso, intellettualmente vivace, ha lasciato però latenti le buone potenzialità presenti, a causa di un contegno eccessivamente riservato e poco disponibile ad esporsi e ad un atteggiamento alle volte apatico o di

modesta risposta agli stimoli e alla sollecitazione continua da parte dei docenti che in alcuni studenti si è tradotto in un impegno superficiale e discontinuo.

In conseguenza di una discontinua partecipazione al dialogo educativo il metodo di studio risulta piuttosto meccanico penalizzando la qualità complessiva del lavoro nella maggior parte delle discipline. In compenso è molto migliorato, soprattutto nel corso di quest'ultimo anno scolastico, il rapporto tra gli alunni. Risultati alti, frutto di elaborazione critica, sono mediamente espressi da una parte della classe, che è andata sempre più differenziandosi dalla maggioranza, interessata più al raggiungimento di una votazione sufficiente che all'acquisizione di capacità critiche. Attualmente la classe appare fortemente disomogenea e diversificata nei risultati: un gruppo di studenti ha raggiunto una considerevole sicurezza nelle competenze e nell'organizzazione ed è riuscito, grazie anche alle buone o eccellenti capacità ed alle inclinazioni personali, ad acquisire una preparazione solida e rielaborata criticamente; altri elementi, ancorati ad un metodo di studio ancora troppo meccanico e mnemonico con gradi diversi di impegno e continuità, hanno raggiunto un profitto mediamente discreto, buono in alcune materie; altri si attestano su una posizione più o meno consolidata sulla sufficienza; un gruppo ristretto, infine, ha manifestato, in qualche disciplina, incertezze, che è riuscito a colmare grazie all'impegno personale ed alla guida degli insegnanti, conseguendo così risultati complessivamente sufficienti. Durante l'anno scolastico sono stati organizzati interventi di recupero e consolidamento, in presenza di insufficienze nella pagella del primo trimestre, gli alunni hanno svolto un lavoro individuale di studio mirato al superamento delle difficoltà evidenziate. Ulteriori momenti di ricapitolazione o ripresa di singoli argomenti sono stati organizzati in itinere dagli insegnanti

La classe ha raggiunto gli obiettivi di carattere formativo, previsti dal PTOF. Nel triennio la continuità didattica è stata mantenuta nelle seguenti discipline: Italiano, Latino, Matematica e Fisica, Storia e Filosofia, Scienze, Disegno e Storia dell'Arte e Scienze Motorie. L'insegnante di Inglese, pur essendo titolare sin dalla prima classe, per motivi di salute, è stata sostituita da una supplente per un breve periodo in seconda e per la maggior parte dell'anno scolastico in terza. Si sono stati avvicendamenti, causa pensionamento, nel triennio i docenti di I.R.C.

Per circa due mesi della quarta, per motivi di salute, all'insegnante titolare è subentrato una supplente nella cattedra di italiano e latino.

Durante il triennio la maggior parte della classe ha partecipato ad alcune attività extracurricolari, in particolare in ambito scientifico, sportivo e umanistico, nelle quali alcuni studenti hanno raggiunto riconoscimenti lusinghieri.

2. CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SUL PERCORSO FORMATIVO

2.1 Obiettivi formativi:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione 12) definizione di un sistema di orientamento.

2.2 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe ribadisce come fondamento metodologico la centralità dello studente nei processi di apprendimento. L'attività didattica, nel suo insieme, intende trasmettere allo studente il senso dell'unitarietà del sapere, attraverso:

- l'equilibrato approfondimento delle discipline tanto sul versante scientifico quanto su quello umanistico;
- il ricorso sistematico ad un approccio interdisciplinare sia dal punto di vista dei contenuti sia da quello degli strumenti comunicativi e dei linguaggi utilizzati;
- l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- il ricorso al laboratorio come luogo di lavoro in comune tra docenti e studenti, di discussione e progettazione collettiva e come complesso di attrezzature con cui è possibile preordinare da parte dei docenti, e sperimentare da parte degli studenti, le procedure di verifica induttiva e deduttiva dei contenuti della disciplina;
- l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca al termine dei quali egli è posto nella condizione di produrre quanto ha acquisito, e di interagire con ambiti ed interlocutori più ampi e variegati di quelli scolastici in occasioni quali incontri pubblici, lezioni, conferenze, spettacoli teatrali organizzati dall'Istituto.

La scuola guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive al fine di agevolare l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Essa, inoltre, promuove iniziative volte a valorizzare l'eccellenza.

Per quanto sopra sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- ☐ Lezione frontale o interattiva
- ☐ Lavoro di gruppo
- ☐ Attività laboratoriale per le lingue, l'informatica, la fisica, la biologia, la chimica e le scienze della terra
- ☐ Utilizzo guidato di riviste, libri, sussidi audiovisivi
- ☐ Lezioni fuori sede
- ☐ Visite guidate
- ☐ Partecipazione ai progetti del Liceo
- ☐ Compito "autentico" "Scienza? al Dini"
- ☐ Sviluppo di attività e progetti personali
- ☐ Pratica laboratoriale

2.3 Testi adottati

DISCIPLINA	AUTORE - TESTO/I UTILIZZATO/I	EDIZIONE
I.R.C.	Pajer:- VOL. UNICO IN ALLEGATO FASCICOLO CIOTTI, <i>Non lasciamoci rubare il futuro</i>	SEI
Italiano	Luperini R. Cataldi P., Marchiani L., Marchese F. : <i>Perché la letteratura</i> , Vol 4, 5, 6 e Leopardi	PALUMBO
Latino	Diotti A., Dossi S., Signoracci F.: <i>Narrant : letteratura, antologia, cultura latina</i> , Vol 3	SEI
Storia*	De Bernardi Guarracino: <i>Epoche 3 edizione base</i>	B. MONDADORI
Filosofia*	Abbagnano N., Fornero G.: <i>Nuovo protagonisti e testi della filosofia (il) - 3a+3b da Schopenhauer alla bioetica</i>	PARAVIA
Lingua straniera (Inglese)	Spiazzi M., Tavella M, Layton M.: <i>performer. culture & literature 3 ldm the twentieth century and the present ; performer. culture and literature libro digitale multimediale the nineteenth century in Britain and America</i> Hird Jon: <i>complete english grammar (the) - misto standard c/c sb c/c + booster + my digital book + espansione online</i>	ZANICHELLI OXFORD UNIVERSITY PRESS
Matematica*	Bergamini M., Barozzi G.: <i>manuale blu 2.0 di matematica 2 ed. - confezione 4 con tutor (ldm) vol. 4a + 4b, 5</i>	ZANICHELLI
Fisica*	HallidayD., Resnick Robert Walker J.: <i>fondamenti di fisica 4ed. vol. 1, 2 ,3</i>	ZANICHELLI
Scienze (Biologia,Chimica)	Curtis: <i>Invito alla biologie-Fisiologia umana</i> Brady: <i>Materia e sue trasformazioni</i>	ZANICHELLI
Disegno e Storia dell'Arte*	Cricco-Di Teodoro: 5. VERS. 5 ARANCIONE (LDM) <i>Itinerario nell'arte. Dall'art nouveau ai giorni nostri</i>	ZANICHELLI
Scienze motorie	Del Nista-Tasselli: <i>Il corpo e i suoi linguaggi</i>	D'ANNA

2.4 Valutazione degli apprendimenti

L'attribuzione del voto, in sede di scrutinio interperiodale (Dicembre) e finale (Giugno), avviene su proposta dei singoli docenti e successiva approvazione del Consiglio di classe, e scaturisce dai seguenti parametri:

1. grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali;
2. progressi rispetto ai livelli di partenza;
3. partecipazione e impegno;
4. esito delle attività di sostegno e di recupero;
5. regolarità della frequenza; 6. livello culturale globale.

2.5 Verifiche e valutazioni effettuate in preparazione all'esame di Stato

Simulazioni I prova nazionale: data 19/02/2019 - data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale: data 2/04/2019

Per la valutazione delle prove scritte d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento.

2.6 Credito scolastico

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali (D.lgs n. 62 del 13.04.2017 art. 15), in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione (v. O.M. 205/2019, art.8) vengono considerati:

- 1) la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale;
- 2) altri elementi valutativi:
 - a) l'assiduità della frequenza scolastica;
 - b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - c) l'IRC, le attività alternative e quelle complementari, nonché i crediti formativi.

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista si attribuisce il punteggio inferiore nel caso di differenza minore o uguale a 0,5 tra la media dei voti e la sua parte intera; in presenza di almeno due degli altri elementi valutativi, si può attribuire il punteggio superiore anche nel caso in cui la differenza tra la media dei voti e la sua parte intera sia minore o uguale a 0,5.

2.7 Percorsi formativi, progetti, attività extracurricolari , attività di Potenziamento

L'intera classe o gruppi di alunni sono stati coinvolti nelle seguenti attività (si rinvia alla cartella personale):

Tipologia	Oggetto	Luogo
Viaggio di istruzione	Fabbrica Ducati Museo tecnologico (3° anno);	Bologna
	Biblioteca Catheriniana (3° anno);	Pisa
	Mostra Esher (4° anno);	Palazzo Blu, Pisa
	Open days : orientamento universitario (5° anno);	Palazzo Congressi Pisa; Scuola Sant'Ann; vari Dipartimenti Universitari.
	Escursione all'isola di Montecristo (3° anno);	Montecristo
	Filosofestival (4° e 5° anno)	Pietrasanta
Approfondimenti tematici	Certificazione inglese First (solo un gruppo 5° anno).	Liceo "U.Dini"
Altro	solo un gruppo Settimana scientifica (3°anno)	Liceo "U.Dini"
	Fare teatro (3°, 4°e 5° anno) solo un gruppo	Liceo "U.Dini"
	Coro Pappalettere (solo un gruppo 5°)	Liceo "U.Dini"
	Olimpiadi della Matematica (3° 4° e 5° anno)	Liceo "U.Dini" e sedi deputate
	Olimpiadi della Fisica	Liceo "U.Dini" e sedi deputate
	Olimpiadi dell'informatica	Liceo "U.Dini" e sedi deputate
	Gara sulla Macchina di Turing	Liceo "U.Dini" e sedi deputate
	Giornate di orientamento presso il Dipartimento di fisica (Masterclass)	Università di Pisa
	Giornate di orientamento presso il Dipartimento di Matematica (settimana matematica),	Università di Pisa
	Laboratori del progetto "Scienza?...al Dini!"	Liceo "U.Dini"
	Olimpiadi di Chimica (solo un gruppo 4°anno e 5°anno)	Liceo "U.Dini" e sedi deputate
	Olimpiadi di Biologia	Liceo "U.Dini" e sedi deputate

	(solo un gruppo 5° anno)	deputate
	Progetto “Ulisse sport”: Campionati Sportivi Studenteschi di Atletica fasi provinciali e regionali Torneo di Pallavolo (solo un gruppo 3°,4° e 5° anno). Gare di sci fase provinciale regionale (solo un gruppo 3°,4° e 5° anno).	Liceo “U.Dini” e sedi deputate
	Orienting (solo un gruppo 3°,4° e 5° anno).	Pisa e sedi deputate

3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

3.1 FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

(Guida Operativa MIUR 5 ottobre 2015)

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per :

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Monte ore

La legge 107/2015 ha introdotto l'obbligo di effettuare almeno 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio del Liceo. Con la legge 145/2018 il monte ore previsto per il Liceo è stato ridotto a 90 ore.

Modalità di svolgimento e caratteristiche del percorso triennale

Il Liceo Dini ha offerto ai propri studenti la possibilità di svolgere un'attività di Alternanza Scuola-Lavoro che non consistesse semplicemente nell'espletamento di una norma di legge, ma fosse configurata come integrazione e supporto all'orientamento in uscita, inserendo gli studenti in contesti di ricerca e lavoro che fossero utili nella scelta del futuro percorso di istruzione universitaria o di formazione professionale.

Nel corso del triennio 2015-2018, considerato il piano di studi della scuola e le numerose attività complementari con cui essa già arricchisce la propria offerta formativa nei mesi di attività didattica, il Liceo Dini ha scelto di fare svolgere ai ragazzi l'Alternanza Scuola-Lavoro durante la pausa estiva, con qualche eccezione per progetti specifici o nei periodi di sospensione didattica, implicando un non indifferente impegno aggiuntivo a carico degli studenti. La progettazione dei percorsi di ASL è stata in seguito progressivamente integrata alla programmazione curricolare anche nei tempi, prevedendo per il 2018-2019 attività di tirocinio anche nel corso dell'anno scolastico. Tuttavia, la quasi totalità degli studenti candidati all'Esame di Stato 2019 ha svolto e completato la propria attività di ASL negli anni di terza e di quarta.

Formazione obbligatoria sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel corso del terzo anno gli studenti hanno svolto la formazione di base di 4 ore con il RSPP del Liceo Dini.

Articolazione del percorso di alternanza scuola-lavoro e soggetti ospitanti esterni

Gli studenti del Liceo Dini hanno avuto la possibilità, di articolare e personalizzare il proprio monte ore di alternanza in attività finalizzate a sviluppare gli obiettivi formativi previsti dal PTOF in termini di competenze specifiche e trasversali, anche integrando con le proposte individuali delle famiglie l'offerta formativa del liceo. Queste attività si sono svolte nel contesto di progetti sviluppati con i tutor interni ed esterni a seguito di convenzioni stipulate presso soggetti ospitanti esterni (aziende, enti, istituzioni) afferenti ad una grande varietà di ambiti e percorsi: università, ricerca e sperimentazione tecnologica (es. Dipartimenti e laboratori dell'Università degli Studi di Pisa, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore Sant'Anna, CNR, INFN, EGO-VIRGO) musei e tutela del patrimonio artistico-culturale (es. Soprintendenza Archeologica, Sistema Museale di Ateneo, Fondazione Palazzo Blu, Opera della Primaziale) biblioteche (es. Sistema Bibliotecario di Ateneo, Biblioteca comunale SMS), enti pubblici e servizi (es. uffici dell'Ateneo pisano, Tribunale di Lucca e Pisa) aziende e laboratori pubblici e privati dell'area medica e della ricerca (es. aziende ospedaliere, Fondazione Stella Maris) imprese e attività

commerciali, studi professionali, volontariato e associazionismo laico e religioso (es. Diocesi di Pisa, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza, Misericordia, LILT), licei e università estere ed enti internazionali, scuole musicali conservatori (es. Conservatorio “L. Boccherini” di Lucca) associazioni culturali, associazioni sportive, istruzione primaria, spettacolo (es. Fondazione Teatro Verdi, *The English Theatre Company*). Sono stati inoltre attivati progetti di ASL in connessione con la mobilità studentesca all'estero, con gli scambi linguistici e i soggiorni estivi di studio con l'Istituto Confucio per la Cina, con il *Lycée Montaigne* di Parigi, con il liceo *Rabanus - Maurus* di Mainz, con *France Langue* a Nizza, con MLA a Edinburgo per la lingua inglese.

Progetti interni

Una parte del monte ore è stato sviluppato in progetti interni, quali ad esempio i corsi di giornalismo e di diritto e protezione civile o integrati al curriculum della scuola e consolidati da una lunga tradizione (tra queste il laboratorio di teatro, il coro, i laboratori di “Scienza?... Al Dini!”, la biblioteca scolastica). La partecipazione a progetti scolastici quali i cicli di cineforum promossi dal Dipartimento di Storia e Filosofia, *Il Treno della memoria*, a convegni, lezioni e giornate di studio e gli *open days* universitari e quelli scolastici sono stati integrati nei percorsi ASL.

Progetti per classi

Alcuni dei progetti interni ed esterni attivati nel triennio (tra cui alcuni PON) hanno coinvolto intere classi (*Data Journalism*, progetto TIM-Elis, STEM 4 Future, Progetto Diritti e Responsabilità).

- Impresa formativa simulata

Nel corso dell'a.s. 2017-2018 si è attivata l'esperienza dell'impresa formativa simulata (*Students Lab*), nel campo della progettazione della comunicazione aziendale.

3.2 PARTICOLARITÀ DEI SINGOLI PERCORSI PCTO (EX ASL)

CLASSE 3^A. S 2016/17				
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Ore
1	Liceo Scientifico “DINI”	“Scienza?... AL Dini!”	Scienze alla meno 9. Esposizione del progetto di gruppo riguardante il progresso scientifico che ha portato l'uomo dallo studio del macro a quello del micro.	30
1	A.S.L. Sicurezza sul lavoro	Sicurezza	Lezione relativa alla sicurezza	4
1	Biblioteca CATHERINIA NA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
1	Università di Pisa	Laboratorio di cultura digitale	Traduzione di parti del sito dell'Università dall'italiano all'inglese; inserimento sul sito delle traduzioni	16
2	Liceo Scientifico “DINI”	“Scienza?... AL Dini!”	Arduino, studio dei microprocessori. Esposizione di una mano robotica interamente costruita da un sottogruppo del laboratorio utilizzando Arduino e componenti elettriche.	36

2	A.S.L. Sicurezza sul lavoro	Sicurezza	Lezione relativa alla sicurezza	4
2	Biblioteca CATHERINIA NA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	5
2	Parrocchia di Badia	Animatore campi solari estivi	Animatore di un gruppo di 120 bambini di età compresa tra i 6 ed i 13 anni nel corso di 2 settimane.	80
3	Unità pastorale di Zambra- Uliveto- Caprona	Animazione in campi Solari (Gr..Est)	Animatore dei ragazzi di scuole elementari e medie al fine di una sensibilizzazione all'accoglienza, alla socializzazione e alla responsabilità	80
3	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	La misura del tempo. Studio e osservazione dei principi fisici che stanno alla base del funzionamento di un orologio medievale	34
3	Biblioteca CATHERINIA NA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
4	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	Costruzione di un orologio medievale	36
4	Biblioteca CATHERINIA NA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
4	Studio Legale S. Caterina	Assistenza	Assistenza studio legale	80
4	A.S.L. Sicurezza sul lavoro	Sicurezza	Lezione relativa alla sicurezza	4
5	Misericordia	Assistenza persone down	Riordino e assetto dell'ambiente	30
5	Biblioteca CATHERINIA NA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4

6	Centro di formazione e simulazione NINA (azienda ospedaliera Santa Chiara)	Centro NINA	Produzione di contenuti mediatici (articoli, video, strisce a fumetti...), creazione di un sito web assistiti da un animatore digitale professionista, organizzazione del lavoro in team, collaborazione con alcune ingegnere del Sant'Anna nei loro progetti di biorobotica (anche in eventi come "Internet Festival" e "Festival della Robotica").	16,5
6	Biblioteca CATHERINIA NA	Visita alla biblioteca	Visita guidata della biblioteca e consultazione di testi particolarmente antichi	4
7	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	Studio, osservazione e dimostrazione al pubblico del moto circolare (Fisica); costruzione di un orologio	50
7	Polisportiva Pallacanestro Ghezzano	Allenamenti e partite ragazzi 2004/2005	Aiuto allenatore (allenatore in assenza del responsabile) dei ragazzi 2004, o 2005. Mediatore tra i loro e gli allenatori, figura di riferimento e di sensibilizzazione ad impegnarsi e alla solidarietà	34
7	Biblioteca CATHERINIA NA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
8	Stella Maris	Biblioteca scientifica	Ricerche bibliografiche, condivisioni articoli scientifici, rivelazione dell'Index di un ricercatore e dell'impact Factor della rivista	30
8	Liceo Scientifico "DINI"	Laboratorio teatrale	Attività preparatorie alla messa in scena di opere teatrali	50
8	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	Studio del funzionamento dei vari tipi di microscopi	30
8	Studio Roventini-Sgalippa	Esperienza presso uno studio di commercialisti	Registrazione fatture di vendita, calcolo spese annuali per detrazioni fiscali	48
8	Studio Bottai	Esperienza presso uno studio legale	Organizzazione del lavoro in uno studio legale, partecipazione ad udienza in tribunale	32
8	Liceo Scientifico "Dini"	Corso di primo soccorso	Apprendimento teorico e pratico del BLS	4

8	Biblioteca CATHERINIANA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
8	A.S.L. Sicurezza sul lavoro	Sicurezza	Corso formativo sulla sicurezza	4
9	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	Scienze alla meno 9. Esposizione scientifica	30
9	Biblioteca CATHERINIANA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
9	Polisportiva SANGIULANESE	Campi estivi per bambini	Animazione e formazione di bambini dai 3 ai 12 anni	56
9	Ufficio del Giudice di Pace- Lucca	"Tribunale di Lucca"	Controllo e archiviazione di fascicoli	50
10	Certosa Calci	Esperienza formativa	Prima accoglienza	35
10	Rosso Carminio -Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Conferenze filosofiche	35
10	Orto Botanico	Esperienza formativa	Prima accoglienza	15
11	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	Laboratorio	30
11	Biblioteca CATHERINIANA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
11	A.S.L. Sicurezza sul lavoro	Sicurezza	Lezione relativa alla sicurezza	4
11	Cooperativa Incontro		Amministrazione	112
12	Unità pastorale di Zambra-Uliveto-Caprona	Campi Solari (Gr.Est)	Animatore dei ragazzi di scuole elementari e medie al fine di una sensibilizzazione all'accoglienza, alla socializzazione e alla responsabilità	80

12	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	Studio ed osservazione dei principi fisici che stanno alla base del funzionamento dell'orologio medievale	38
12	Biblioteca CATHERINIANA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
13	Parrocchia Santo Stefano Extra Moenia	Campi solari (Gr. Est)	Servizio di animazione giovanile.	120
14	Il Vignaccio asd	Campi solari	Organizzazione dei campi solari e di tutte le attività relative alla gestione di un maneggio	200
14	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	Studio ed osservazione dei principi fisici che stanno alla base del funzionamento dell'orologio medievale	40
14	A.S.L. Sicurezza sul lavoro	Sicurezza	Lezione relativa alla sicurezza	4
14	Pubblica Assistenza	Primo soccorso	Testimonianze e sperimentazione di misure di primo soccorso	4
14	Biblioteca CATHERINIANA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	5
15	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	Studio e applicazione dei concetti di sviluppo di microcontrollori.	36
15	Ufficio del Giudice di Pace- Lucca	"Tribunale di Lucca"	Controllo e archiviazione di fascicoli	50
15	Polisportiva SANGIULANESE	Campi estivi per bambini	Animazione di bambini di età compresa tra 3 e 12 anni	56
15	Biblioteca CATHERINIANA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
16	Parrocchia Santo Stefano	Campi solari (Gr. Est)	Animatore dei ragazzi di scuole elementari e medie al fine di una sensibilizzazione all'accoglienza, alla socializzazione e alla responsabilità	120
16	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	Scienze alla meno 9. Esposizione scientifica	36

16	A.S.L. Sicurezza sul lavoro	Sicurezza	Lezione relativa alla sicurezza	4
16	Liceo Scientifico “DINI”	Economia	Conferenza	4
16	Liceo Scientifico “DINI”	Autogestione	Conferenza	10
17	Studio dentistico Abeniacar- Lardani	Conoscenza dei protocolli di base dell'odontoi- tria e dell'ortodon- zia	Osservazione e preparazione del campo operatorio. Insegnamento della tecnica di spazzolamento	80
17	Liceo Scientifico “DINI”	“Scienza?... AL Dini!” - “Quanto è piccolo e particolare il nano!”	Spiegazione delle varie tipologie di microscopi e dell'accurata preparazione dei vetrini di osservazione	30
17	Biblioteca CATHERINIA NA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
18	Liceo Scientifico “DINI”	“Scienza?... AL Dini!”	Esperimento di Frank e Hertz; aurora boreale	36
18	Polisportiva SANGIULANE SE	Campi estivi per bambini	Animazione di bambini di età compresa tra 3 e 12 anni	56
18	Biblioteca CATHERINIA NA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
18	C.N.R.- Pisa	Corso di Biofisica		24
19	C.D.M snc di L Quarratesi & C	Azienda	Attività di conto vendita per il commercio di occhiali da vista	162
19	Liceo Scientifico “DINI”	“Scienza?... AL Dini!”	Costruzione di un orologio medievale e presentazione dei principi fisici che permettono il suo funzionamento	38
19	A.S.L. Sicurezza sul lavoro	Sicurezza	Lezione relativa alla sicurezza	4

19	Pubblica Assistenza	Primo soccorso	Testimonianze e sperimentazione di misure di primo soccorso	4
19	Biblioteca CATHERINIANA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
20	A.S.L. Sicurezza sul Lavoro	Sicurezza	Corso di sicurezza sul lavoro	4
21	Parrocchia Santo Stefano Extra Moenia	Campi solari (Gr. Est)	Servizio di animazione giovanile, dedicato a bambini e ragazzi diversamente abili. Attività ludiche, formative e inclusive	120
22	ELABOR		Elaborazione dati e programmi informatici	24
23	Liceo Scientifico "DINI"	"Scienza?... AL Dini!"	Funzionamento e principi fisici dell'orologio medievale	30
23	Biblioteca CATHERINIANA	Visita Biblioteca storica	Visita guidata all'interno della biblioteca con osservazione di particolari volumi	4
23	Centro di formazione di simulazione Nina	Produzione grafica di lavoro di gruppo	Produzione grafica (avatar, strisce, loghi, etc.)	4

CLASSE 4 [^] 2017/18				
Studente	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Ore
1	Scuola Medica di Pisa- Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica	Cardiolung	Partecipazione al convegno internazionale di Medicina (conferenze e lezioni in lingua inglese)	40
1	Studio veterinario Valdegola	Esperienza Formativa	Affiancamento al personale medico dell'ambulatorio; osservazione delle attività svolte nella clinica	120

2	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15
2	Palazzo dei Congressi- PISA	European Go Congress	Organizzazione di eventi ludico a livello europeo e internazionale, con conseguente relazione con persone provenienti da tutto il mondo	80
3	46 ^ Brigata area	Ufficio previsioni meteorologiche	Metereologia	75
3	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15
4	Rosso carminio -Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15
5	Gasperini costruzioni SNC	Contabilità e visione lavoro cocchiopesto e calcestruzzo	Contabilità e visione lavoro cocchiopesto e calcestruzzo	170
5	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15
6	Centro di formazione e simulazione NINA	Centro NINA	Produzione di contenuti mediatici (articoli, video, strisce a fumetti...), creazione di un sito web assistiti da un animatore digitale professionista, organizzazione del lavoro in team, collaborazione con alcune ingegnere del Sant'Anna nei loro progetti di biorobotica (anche in eventi come "Internet Festival" e "Festival della Robotica")	37,5
6	CNR	Odonomastica	Ricerca di informazioni biografiche e traduzione in inglese, al fine di produrre opuscoli informativi, su André Frédéric Cournand e Vito Volterra	100

6	Teatro Verdi	Giornale dei Giornali	Corso di formazione di scrittura giornalistica e pubblicazione di articoli sul quotidiano "Il Tirreno", stampa in proprio e distribuzione di un giornale autonomo ("Giornale dei Giornali")	80
6	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15
7	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15
8	Intercultura	Anno all'estero in Canada	Partecipazione ad un programma di vita e di studio per un anno all'estero	
9	Astudy	Anno all'estero in Norvegia	Partecipazione ad un programma di vita e di studio per un anno all'estero	
10	Farmacia Ferretti	Esperienza formativa	Acquisizione conoscenze farmaceutiche ed economiche	120
11	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15
12	Unità pastorale di Zambra-Uliveto-Caprona	Animazione in campi Solari (Gr. .Est)	Animatore dei ragazzi di scuole elementari e medie al fine di una sensibilizzazione all'accoglienza, alla socializzazione e alla responsabilità	90
12	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Ascolto conferenze inerenti al tema filosofico dell'immaginazione -	15
13	CNR	Odonomastica	Ricerca e produzione di un documento relativo all'attività scientifica di padre Roberto Busa.	50
14	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15

15	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15
15	Palazzo dei Congressi- PISA	European Go Congress	Organizzazione di eventi ludico a livello europeo e internazionale, con conseguente relazione con persone provenienti da tutto il mondo	80
16	Liceo Scientifico "DINI"	Laboratorio di Teatro	Varie attività relative al teatro	22
16	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	8
16	Liceo Scientifico "DINI"	Corso di Economia	L'economia finanziaria	2
17	Rosso Carminio- Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Ascolto conferenze inerenti al tema filosofico dell'immaginazione -	15
17	Scuola Medica di Pisa- Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica	Cardiolung	Partecipazione al convegno internazionale di Medicina (conferenze e lezioni in lingua inglese)	40
18	Rosso Carminio- Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Ascolto conferenze inerenti al tema filosofico dell'immaginazione -	15
18	Palazzo dei Congressi- PISA	European Go Congress	Organizzazione di eventi ludico a livello europeo e internazionale, con conseguente relazione con persone provenienti da tutto il mondo	80

19	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Ascolto conferenze inerenti al tema filosofico dell'immaginazione -	15
20	CNR - Pisa	Processi fisici e chimici	Lezioni teoriche e attività laboratoriale riguardo i processi chimici e fisici della materia	65
20	L.Dini	Teatro al Dini	Attività teatrale	50
20	CNR -Pisa	Odonomastica	Stesura di un documento riguardo la biografia e lo studio svolto dal matematico e ingegnere Claude Elwood Shannon	50
21	Rosso Carminio- Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA- la filosofia in testa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15
22	ELABOR		Elaborazione dati e programmi informatici	102
23	Scuola Medica di Pisa- Dipartimento di patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica	Cardiolung	Partecipazione al convegno internazionale di Medicina (conferenze e lezioni in lingua inglese)	50
23	C.N.R.	Odonomastica	Stesura di un documento biografico esteso e di una seconda versione sintetica, entrambi in italiano e in inglese	50
23	Rosso Carminio - Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico dell'immaginazione	15
23	Centro di formazione di simulazione Nina	Produzione grafica di lavoro di gruppo	Produzione grafica (avatar, strisce, loghi, etc.), partecipazione ad eventi stesura di articoli	37:3

CLASSE 5^2018/19				
Student e	Ente/impresa	Progetto	Attività svolta	Ore
11	Dipartimento di Matematica	Settimana matematica	Conferenze e lezioni universitarie sulla geometria classica e algebra moderna	24
11	Rosso Carminio -Teatro Comunale di Pietrasanta	SOPHIA -la filosofia in festa	Partecipazione a conferenze sul tema filosofico della coscienza	15

Il presente documento è stato approvato

I DOCENTI

Italiano e Latino

Lingua straniera

Storia e Filosofia

Matematica e Fisica

Scienze

Storia dell'Arte

Scienze Motorie

I.R.C.

Attività alternative

(Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del D .L g vo n ° 39/93)

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

4.1 Indicazione dei temi trattati

L'insegnamento di Cittadinanza e **Costituzione** è da considerare come attività trasversale di tutte le discipline. Il “fare scuola” deve essere momento di crescita culturale e civile dello studente come cittadino. Ogni sapere disciplinare nella pratica scolastica deve contribuire alla formazione dell'individuo come cittadino rispettoso delle norme della società civile e delle leggi. E deve aiutare ad acquisire e interiorizzare i diritti sociali e civili, il valore della libertà, dell'eguaglianza e della solidarietà. Compito della scuola è educare al rispetto dell'altro, alla tolleranza e a concepire come risorsa le diversità di genere, culturali e religiose. La scuola non può che caratterizzarsi come comunità educante ai valori sociali e alla legalità, e alla democrazia così come deve ribadire l'importanza sociale e umana del sapere come miglioramento del proprio essere persona. Nella consapevolezza che il patrimonio valoriale proprio della repubblica democratica italiana, nata dall'esperienza drammatica della Seconda Guerra Mondiale e dalla sconfitta delle barbarie nazi-fasciste, e sancito dalla nostra Costituzione, è patrimonio da vivificare in ogni nostra attività scolastica; così da consegnarlo come elemento identitario fondamentale a ogni studente, come giovane cittadino.

I percorsi proposti hanno cercato di rafforzare il senso della propria appartenenza nazionale come integrante e arricchimento, e non in conflittualità, con l'identità di cittadino europeo.

4.2 Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

TEMATICHE	BREVE DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
1 Lo Stato	Le forme dello stato	Lezione in aula
	Le forme del governo	Lezione in aula
Privilegi, diritti e doveri	Dalla società dei privilegi alla società dei diritti	Lezione in aula
	I diritti umani e diritti civili	Lezione in aula
	I doveri del cittadino	Lezione in aula
	Le leggi razziali	SNS e Scuola Sant'Anna,

	I Protocolli dei Savi di Sion e le fake news	Progetto Il ritorno della razza, coordinatore prof Saulle Panizza (Scuola Sant'Anna)
3 Da sudditi a cittadini	La tripartizione del potere Le costituzioni, cosa sono. Le caratteristiche di una costituzione Il problema della rappresentanza Le costituzioni: un confronto, la Costituzione Piemontese del 1848 (Statuto Albertino) e la Costituzione romana democratica del 1848	Lezione in aula Lezione in aula Lezione in aula Lezione in aula Scuola Sant'Anna, Progetto la costituzione, coordinatore prof Saulle Panizza, tutor dott. Andrea Marchetti (Scuola Sant'Anna),
4 La Costituzione italiana	Resistenza e Costituzione. Il referendum del 1946 I lavori dell'Assemblea Costituente La nascita della Repubblica Italiana I principi fondamentali I diritti e i doveri dei cittadini Le istituzioni principali della repubblica	Lezione in aula Lezione in aula Lezione in aula Lezione in aula Lezione in aula Lezione in aula Lezione in aula
5 Le Organizzazioni internazionali	Società delle Nazioni ONU Unione Europea	Lezione in aula Lezione in aula Lezione in aula

I temi da 1 a 5, condivisi a livello d'Istituto, sono stati sviluppati dal docente di Storia e Filosofia con contenuti, moduli e progetti specifici, come riportato dai programmi sotto elencati.

5. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE NE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA

Le griglie accluse sono state elaborate dal Dipartimento di Lettere, seguendo le indicazioni del QdR, con vivo apprezzamento per l'intento perequativo posto alla radice dell'intervento ministeriale in tema di valutazione (cfr. MIUR, 26/11/2018: *garantire una maggiore equità e più omogeneità nella correzione degli scritti*).

In effetti, se la mancata regolamentazione di alcuni parametri significativi costituisce un limite di fatto alla sua piena realizzazione sull'intero territorio nazionale, equità e omogeneità paiono meta conseguibile almeno a livello di istituto; in questa direzione il Dipartimento ha inteso offrire un costruttivo contributo al lavoro delle Commissioni.

5.1 PRIMA PROVA

ESAMI DI STATO ANNO 2018/19

Liceo scientifico ULISSE DINI PISA

COMMISSIONE N° ____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA -

CANDIDATO: _____ CLASSE: _____

TIPOLOGIA PRESCELTA: _____

PARTE PRIMA: Valutazione secondo gli indicatori comuni a tutte le tipologie

INDICATORE 1 (totale 20 punti)			
• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. (10 punti)			
	piena pertinenza ed esaustività degli argomenti rispetto alle richieste	10	
	piena pertinenza degli argomenti rispetto alle richieste	8-9	
	scelta di argomenti e idee quasi sempre pertinenti al tema/alle richieste	6-7	
	preponderanza di argomenti e idee non pertinenti alle richieste	4-5	
	la totalità degli argomenti risulta non pertinente alle richieste	1-2-3	
• Coesione e coerenza testuale (10 punti)			
	esposizione logicamente strutturata ed efficace di argomenti e idee	10	
	esposizione logicamente strutturata di argomenti e idee	8-9	
	successione ordinata - anche se elencativa - di argomenti e idee	6-7	
	successione frammentaria di argomenti e idee	4-5	
	successione disarticolata di idee e temi	1-2-3	
INDICATORE 2 (totale 20 punti)			
• Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)			
	lessico corretto e vario	10	
	lessico corretto, con rare ripetizioni e improprietà	8-9	
	lessico ridotto, con ripetizioni, ma in genere appropriato	6-7	
	lessico povero e spesso scorretto	4-5	
	lessico del tutto inappropriato e che denota o produce gravi fraintendimenti	1-2-3	

	comunicativi		
• <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (10 punti)</i>			
	uso consapevole ed efficace delle scelte sintattiche e della punteggiatura; ortografia quasi sempre corretta	10	
	scelte sintattiche e morfologiche appropriate. Sporadiche inesattezze ortografiche	8-9	
	si riscontrano alcuni errori morfologici o sintattici; qualche incertezza nella punteggiatura e nell'ortografia	6-7	
	presenza diffusa nel testo di errori sintattici e morfologici gravi; uso significativamente scorretto della punteggiatura. Numerosi errori ortografici	4-5	
	Le carenze morfosintattiche e l'uso incoerente della punteggiatura pregiudicano la comprensione dell'elaborato per una parte preponderante della sua estensione	1-2-3	
INDICATORE 3 (totale 20 punti)			
• <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)</i>			
	riferimenti culturali ad ambiti diversificati e conoscenze ampie e approfondite	10	
	riferimenti culturali appropriati e conoscenze abbastanza ampie	8-9	
	riferimenti culturali per lo più appropriati e conoscenze complessivamente adeguate	6-7	
	riferimenti culturali in più casi inappropriati e conoscenze ristrette	4-5	
	riferimenti culturali del tutto errati e conoscenze inesistenti	1-2-3	
• <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (10 punti)</i>			
	giudizi critici e valutazioni personali, presentati e/o argomentati in modo efficace	10	
	presenza di giudizi critici e /o di valutazioni personali, quasi sempre ben argomentati	8-9	
	presenza di spunti critici e/o valutazioni personali, non sempre adeguatamente argomentati	6-7	
	assenza di giudizi critici e di valutazioni personali	4-5	
	presenza di giudizi del tutto arbitrari e di valutazioni prive di fondamento, seppure implicito	1-2-3	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI COMUNI (max 60/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

PARTE SECONDA: Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta			
Tipologia A			
• <i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (5 punti)</i>			
	I vincoli sono rispettati e le indicazioni pienamente seguite	5	
	Vincoli e indicazioni sono solo parzialmente rispettati	3	
	I vincoli e le indicazioni non sono rispettati	1	
• <i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)</i>			
	La struttura interna del testo, con i suoi snodi tematici e stilistici, è individuata e ricostruita in modo completo. La comprensione è completa e include – se presenti – i temi impliciti più importanti	10	
	Sono correttamente individuati nel testo i temi espliciti e i principali snodi	8-9	

	concettuali e/o stilistici che ne scandiscono l'articolazione interna		
	Sono colti quasi tutti i temi espliciti; si riscontrano incertezze nel riconoscimento degli snodi concettuali e/o stilistici che segnano il testo	6-7	
	alcuni nuclei tematici significativi non appaiono individuati; emergono gravi difficoltà nel riconoscimento degli snodi interni del testo	4-5	
	Il senso complessivo del testo è del tutto frainteso	1-2-3	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (15 punti)			
	Risposte puntuali e in genere esaustive, che denotano padronanza delle tecniche di analisi del testo, ai vari livelli.	14-15	
	Le tecniche di analisi sono applicate in modo appropriato; le risposte sono corrette e abbastanza complete (oppure: risposte puntuali ed esaustive a fronte di alcune richieste, non complete nel caso di altre)	12-13	
	le risposte sono approssimative (oppure: corrette, pur se non complete, nel caso di alcune richieste, ma molto parziali o imprecise nel caso di altre); l'uso delle tecniche di analisi appare incerto.	9-10-11	
	analisi largamente incompleta; l'allievo/a dimostra di orientarsi con grande difficoltà nei diversi livelli	6-7-8	
	si risponde in modo errato a tutte le richieste di analisi	(1-2) 3-4-5	
• Interpretazione corretta e articolata del testo. (10 punti)			
	Le risultanze dell'analisi sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si sviluppano approfondite riflessioni interpretative	10	
	Le risultanze dell'analisi condotta ai diversi livelli sono poste in relazione reciproca e a partire da esse si introducono corrette considerazioni interpretative	8-9	
	Gli elementi raccolti sono parzialmente utilizzati, con qualche collegamento tra i diversi livelli dell'analisi	6-7	
	Manca il tentativo di utilizzare gli elementi raccolti nell'analisi per elaborare una interpretazione complessiva del testo	4-5	
	Dai dati raccolti attraverso il lavoro di comprensione e di analisi del testo si traggono deduzioni arbitrarie/immotivate o contraddittorie	1-2-3	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	/ 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		/ 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

I

COMMISSARI:

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE

(Nome):

PARTE SECONDA: Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta			
Tipologia B			
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (15 punti)			
	Puntualmente individuate nel testo di riferimento la tesi di fondo e l'articolazione dell'argomentazione	14-15	
	La tesi di fondo è correttamente riconosciuta, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione	12-13	
	La tesi di fondo è riconosciuta; incertezze nell'individuazione di alcuni snodi fondamentali dell'argomentazione	9-10-11	
	La tesi di fondo non è ben focalizzata, come pure gli snodi fondamentali dell'argomentazione	6-7-8	
	Non viene colta nel testo di riferimento la tesi di fondo	(1-2) 3-4-5	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (15 punti)			
	La tesi emerge con chiarezza; le argomentazioni si succedono in modo logicamente coerente; l'articolazione del ragionamento è valorizzata dalla scelta di connettivi ben appropriate	14-15	
	La tesi è ben ricavabile dall'elaborato; la successione degli argomenti risponde a criteri di logica e trova in genere riscontro nella scelta di connettivi pertinenti	12-13	
	La tesi di fondo è ricavabile, anche se non ben chiara; l'argomentazione procede in forma poco articolata / puramente aggiuntiva; i connettivi sintattici sono di frequente non del tutto appropriati	9-10-11	
	la tesi appare confusa; il percorso ragionativo risulta frammentario; i passaggi da un argomento all'altro non sono sostenuti da connettivi sintattici pertinenti	6-7-8	
	Il ragionamento è disarticolato; non emerge tesi alcuna; la comprensione del ragionamento è compromessa per una parte preponderante dell'estensione dell'elaborato	(1-2) 3-4-5	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (10 punti)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace	10	
	Le conoscenze richiamate sono quasi sempre corrette e congruenti; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva	8-9	
	I riferimenti culturali portati a sostegno dell'argomentazione, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, hanno carattere di divagazione e ben poco contribuiscono allo sviluppo del percorso ragionativo	6-7	
	Le conoscenze richiamate sono in sé abbastanza corrette, ma di frequente non sono pertinenti	4-5	
	A sostegno dell'argomentazione si utilizzano affermazioni prive di pertinenza e che contengono gravi errori sul piano delle conoscenze	1-2-3	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	____ / 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		____ / 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.**I****COMMISSARI:**

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE (Nome) :**PARTE SECONDA: Valutazione secondo gli indicatori specifici per la tipologia prescelta**

Tipologia C			
• <i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase</i> (15 punti)			
	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia; il titolo ne sintetizza il contenuto e il taglio. La parafrase (se adottata) scandisce lo sviluppo del ragionamento, valorizzandolo	14-15	
	L'elaborato è pertinente alla traccia; il titolo ne richiama l'idea centrale (le idee centrali). La parafrase (se adottata) corrisponde allo sviluppo del ragionamento	12-13	
	L'elaborato risulta pertinente alla traccia in quasi tutte le sue parti; il titolo rimanda molto genericamente al contenuto. La parafrase (se adottata) non sempre rispecchia lo sviluppo del ragionamento	9-10-11	
	L'elaborato manca di pertinenza alla traccia in gran parte della sua estensione; il titolo è vago e non ne sintetizza il contenuto. La parafrase (se adottata) solo episodicamente trova riscontro con lo sviluppo del ragionamento	6-7-8	
	L'elaborato non è pertinente alla traccia; il titolo non ne rispecchia il contenuto e risulta disorientante. La parafrase (se adottata) manca del tutto di riscontro con lo sviluppo del ragionamento	(1-2) 3-4-5	
• <i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i> (punti 15)			
	Esposizione lineare, da cui emergono capacità di (approfondita) riflessione e di autonoma elaborazione delle idee; la successione degli argomenti risulta logica ed efficace	14-15	
	Le riflessioni evidenziano la ricerca di autonomia di giudizio e sono presentate in modo ordinato e logicamente coerente.	12-13	
	L'esposizione procede quasi sempre con ordine; il passaggio dall'uno all'altro argomento avviene talora per giustapposizione, ma senza gravi contraddizioni logiche	9-10-11	

	In gran parte dell'elaborato l'esposizione appare carente nell'organizzazione e gli argomenti si succedono spesso senza consequenzialità logica.	6-7-8	
	L'esposizione è disordinata, priva di organizzazione. Tutti gli argomenti risultano caoticamente affastellati	(1-2) 3-4-5	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Riferimenti culturali corretti e congruenti fra loro sono collocati in passaggi opportunamente scelti dell'elaborato; l'argomentazione risulta incisiva ed efficace	10	
	Le conoscenze richiamate sono pertinenti e quasi sempre corrette; l'argomentazione ne risulta arricchita e validata, pur non essendo sempre incisiva	8-9	
	I riferimenti culturali, pur se non estranei all'oggetto dell'elaborato e privi di gravi errori, poco contribuiscono allo sviluppo del percorso ragionativo	6-7	
	Le conoscenze richiamate sono in qualche caso corrette, ma di frequente non sono pertinenti	4-5	
	Nell'elaborato compaiono riferimenti privi di pertinenza ed errori molto gravi sul piano delle conoscenze	1-2-3	
PUNTEGGIO RISULTANTE PER GLI INDICATORI SPECIFICI (max 40/100)			

In caso di punteggio variabile da un minimo ad un massimo, viene assegnato il punteggio più alto allorché la presenza dei descrittori è riscontrata pienamente. Per il penultimo e l'ultimo descrittore si procede con criterio opposto

CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO:

Punteggio risultante secondo gli indicatori comuni	(max 60)	
Punteggio risultante secondo gli indicatori specifici	(max 40)	
Punteggio complessivo	(in centesimi)	/ 100
PUNTEGGIO CORRISPONDENTE IN VENTESIMI		/ 20

Punteggio assegnato all'unanimità/a maggioranza.

I

COMMISSARI:

(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)	(Nome)

IL/LA PRESIDENTE (Nome):

5.2 SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DEGLI ESAMI DI STATO

Commissione: _____

Candidata/o: _____

Classe: _____

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti</i>
Analizzare Esaminare la situazione proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo frammentario o del tutto errato. • Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. • Non individua nessuna delle grandezze fisiche necessarie o lo fa in modo errato.	0 - 1
	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale. • Deduce in modo non corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. • Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.	2
	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale. • Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica. • Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie.	3
	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico. • Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica. • Individua tutte le grandezze fisiche necessarie.	4
	• Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico. • Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la	5

	legge che descrive la situazione problematica. • Individua e caratterizza tutte le grandezze fisiche necessarie.	
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	• Individua una formulazione matematica non idonea a rappresentare il fenomeno. • Usa un simbolismo per nulla adeguato. • Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata o lo fa in modo del tutto errato.	1 - 2
	• Individua una formulazione matematica in parte non idonea a rappresentare il fenomeno. • Usa un simbolismo in gran parte non adeguato. • Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata o lo fa in modo per lo più errato.	3
	• Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno. • Usa un simbolismo in gran parte adeguato. • Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.	4
	• Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza. • Usa un simbolismo adeguato. • Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.	5
	• Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno. • Usa un simbolismo corretto ed efficace. • Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.	6

Indicatori	Descrittori	Punti
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati	• Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione sommaria o frammentaria dei dati o delle informazioni presenti nel testo. • Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza.	0 - 1
	• Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione lacunosa dei dati o delle informazioni presenti nel testo. • Collega sommariamente e per lo più in modo non corretto i dati in una forma	2

proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e Argomentare	simbolica o grafica.	
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione parzialmente corretta dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica.	3
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione corretta dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza.	4
	- Fornisce un'interpretazione o un'elaborazione corretta ed esaustiva dei dati o delle informazioni presenti nel testo. - È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza.	5
Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	- Non descrive il processo risolutivo adottato o, quando lo fa, la giustificazione è errata. - Non giustifica le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato o la giustificazione è errata o fuori contesto. - Non comunica le soluzioni ottenute.	0
	- Descrive solo parzialmente e in modo non adeguato il processo risolutivo adottato. - Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. - Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, delle quali non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	1
	- Descrive il processo risolutivo adottato non sempre correttamente o a volte superficialmente. - Giustifica in modo parziale o con qualche errore le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. - Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica.	2
	- Descrive il processo risolutivo adottato qualche volta in modo superficiale o non sempre in maniera esaustiva. - Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. - Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica.	3
	Descrive correttamente ed esaustivamente il processo risolutivo adottato.	4

	• Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato. • Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, delle quali riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica.	
--	---	--

Valutazione complessiva attribuita alla prova: ____ / 20

I Commissari

La/Il Presidente

5.3 COLLOQUIO

ESAMI DI STATO A. S. 18/19

COMMISSIONE

ALL. 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A _____

COMPETENZE	INDICATORI LIVELLI	P.ti	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Capacità di utilizzo dei contenuti	· mancata identificazione dei contenuti corretti · identificazione parziale dei contenuti utili · identificazioni dei principali contenuti utili all'analisi dei temi affrontati · identificazione dei contenuti necessari in modo soddisfacente · identificazione dei contenuti necessari in modo completo	5	
Capacità espositiva e comunicativa	· confusa e parziale · imprecisa · essenziale, nel complesso corretta · ordinata e precisa · efficace e appropriata	5	

Capacità di identificare relazioni e collegamenti	· analisi scorretta · parziale identificazione di relazioni e collegamenti · identificazione delle principali relazioni e collegamenti · analisi completa · analisi e collegamenti significativi e argomentati	5	
Comprensione, pertinenza e organizzazione delle tematiche affrontate	· comprensione errata delle tematiche · comprensione parziale delle tematiche · comprensione essenziale delle tematiche · comprensione adeguata delle tematiche · comprensione completa delle tematiche e chiara organizzazione dell'esposizione	5	
	<i>Totale</i>		/20

IL PRESIDENTE

.....

LA COMMISSIONE

.....

.....

Relazioni e percorsi effettivamente svolti

6. ALLEGATI

6.1 RELAZIONI E PERCORSI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

RELAZIONE FINALE DI: ITALIANO- LATINO

prof.ssa Tiziana Stiaccini

1. COMMENTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI.

Gli obiettivi, i contenuti e le metodologie di apprendimento sono stati coerenti con la programmazione iniziale e, in generale, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in entrambe le discipline. Nel corso del tempo il metodo di lavoro e la sistematicità dell'impegno sono divenuti uniformi per un consistente numero di allievi, indipendentemente dai risultati che ciascuno di loro è stato in grado di conseguire. Le lezioni hanno seguito un andamento più tradizionale rispetto a quanto previsto nella programmazione di inizio triennio. Alcuni testi sono stati letti in classe, altri sono stati affidati al lavoro domestico degli studenti. La lettura ad alta voce in classe e l'analisi sono state spesso svolte collettivamente. Nel corso del triennio gli alunni hanno letto individualmente e relazionato su testi narrativi che però non sono stati riportati nell'elenco del programma svolto. Anche lo studio della Divina Commedia, per una precisa scelta metodologica dell'insegnante, è stato concentrato nei primi due anni del triennio. Per quanto riguarda i risultati conseguiti la maggioranza della classe ha acquisito gli strumenti di analisi dei testi; un gruppo di quattro-cinque ragazzi è in grado di raggiungere sia nelle verifiche scritte che orali risultati molto buoni, talvolta eccellenti, denotando in alcuni casi anche una particolare sensibilità critica, oltre che sicurezza nella conoscenza della materia. Un altro gruppo (cinque-sei) è in grado di esprimere un commento critico e di operare collegamenti intertestuali. Per una fascia intermedia, di circa una decina di ragazzi, si rilevano risultati che raramente si discostano dalla sufficienza -o poco più- per ragioni tuttavia diverse da soggetto a soggetto e che vanno dalla irregolarità nello studio alla scarsa padronanza del lessico tecnico nonostante l'impegno profuso, alla difficoltà di approfondire la materia. Per tre-quattro studenti si segnala una situazione di particolare debolezza nelle capacità espressive, anche se accompagnata da un'applicazione abbastanza regolare. Il drastico ridimensionamento delle ore di insegnamento del latino, come è ormai evidente, ha svuotato il latino dei paradigmi conoscitivi della lingua, lasciando solo spazio sufficiente per lo studio della letteratura. La maggior parte dei testi esaminati in lingua sono stati letti in classe, pochi altri sono stati affidati al lavoro domestico degli studenti. Una pratica diffusa è stata la lettura ad alta voce in classe e l'analisi svolta collettivamente. In generale tutti gli studenti sono in grado di contestualizzare l'opera e sanno orientarsi nella struttura complessiva del testo, riconoscendone gli elementi tematici. Per quanto riguarda invece la capacità di tradurre autonomamente un brano, il livello raggiunto dalla classe è fortemente disomogeneo: mentre alcuni hanno raggiunto dei buoni risultati nella comprensione dei testi e nella capacità di resa in italiano, la maggior parte degli alunni ha incontrato, e spesso non superato, molte difficoltà nell'approccio ai testi, preferendo di conseguenza uno studio più legato ai contenuti letterari che alla lettura in lingua dei documenti, avvenuta molto spesso in traduzione italiana (quasi sempre presente nel testo in adozione). Il recupero è stato effettuato in itinere.

2. OBIETTIVI DIDATTICI E DI APPRENDIMENTO

- esprimersi con correttezza linguistica

- usare il linguaggio specifico del discorso letterario
- inquadrare un argomento in un contesto più generale
- comprendere un testo nel suo significato letterale
- analizzare un testo nelle sue componenti linguistiche e stilistiche
- individuare i significati secondari di un testo
- collegare un testo in senso intratestuale, intertestuale e contestuale
- ricavare dagli aspetti specifici di un testo dati e informazioni sulle caratteristiche dell'opera e dell'autore
- organizzare la produzione scritta con organicità e coerenza
- estrapolare dai testi letti i passi inerenti al tema da trattare
- esprimere valutazioni critiche sugli argomenti trattati

3. METODOLOGIA

Lezioni frontali

Analisi collettiva guidata dei testi

Interventi operativi da parte degli alunni

4. VERIFICHE

Le verifiche scritte in ITALIANO hanno riguardato le tipologie previste dalla prima prova dell'esame di Stato. La valutazione si è basata sui criteri e sulle griglie elaborati dal dipartimento di lettere e acclusi separatamente. Sono state svolte le due Simulazioni di Prima prova proposte dal Miur. In LATINO sono stati assegnati questionari di verifica delle capacità di comprensione, analisi, approfondimento del testo. Le verifiche orali sono valse a valutare le capacità analitiche sul testo e quelle di esposizione di più generali questioni contestuali.

Pisa, 15 maggio 2019

prof.ssa Tiziana Stiacchini

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI ITALIANO

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Tematiche
IL NEOCLASSICISMO IN EUROPA ED IN ITALIA	U. Foscolo a) dai Sonetti: <i>A Zacinto</i> , <i>Alla sera</i> <i>In morte al fratello Giovanni</i> b) da <i>Ultime lettere di Jacop Ortis</i> : incipit; l'amore per Teresa; lettera da Ventimiglia c) Lettura del Carme <i>Dei sepolcri</i> , analisi dei versi: vv. 1-104; 150-225	1) l'istanza autobiografica; il contesto storico; la concezione materialistica; la funzione dei sepolcri; il compito della poesia; l'uso della mitologia classica.
PREROMANTICISMO E ROMANTICISMO IN	a) F. Schiller " <i>Sulla poesia ingenua e poesia sentimentale</i> "	1) la nuova sensibilità; lo Sturm und Drang;

EUROPA ED IN ITALIA. LA POLEMICA CLASSICISTI- ROMANTICI	b) Madame de Staël: <i>Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni</i> ; c) G. Berchet: <i>Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliuolo</i>	temi e motivi del Romanticismo europeo; la concezione dell'arte e della letteratura
GIACOMO LEOPARDI	a) <i>Infinito</i> <i>Ultimo canto di Saffo</i> <i>Il sabato del villaggio</i> <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> b) Lettura in parafrasi di: <i>A Silvia</i> <i>Ricordanze</i> <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> c) Dalle Operette morali: <i>Dialogo della natura e di un islandese</i>	1) La polemica contro i Romantici; La prima grande stagione poetica e il "pessimismo storico"; le canzoni del suicidio; il "passaggio dal bello al vero"; gli idilli; la svolta materialistica delle Operette morali e il "pessimismo cosmico"; l'ultimo Leopardi e il testamento poetico della Ginestra.
IL ROMANZO STORICO Alessandro Manzoni	a) dalle Odi: <i>Marzo 1821</i> <i>Il cinque Maggio</i> b) dall' <i>Adelchi</i> : coro dell'atto III c) Promessi sposi	La novità degli <i>Inni sacri</i> Rapporto tra poesia e storia (il "vero" storico); la tragedia dell' <i>Adelchi</i> e la nuova etica della Storia; i "Promessi Sposi": il romanzo storico, l'intreccio e la struttura narrativa, il problema della lingua
GLI INTELLETTUALI ED IL POSITIVISMO.	a) Emile Zola: l'inizio dell' <i>Ammazzatoio</i> b) G. Flaubert: <i>I comizi agricoli</i> c) C. Baudelaire: <i>Le spleen de Paris: la perdita dell'aureola</i> ; <i>Les fleurs du mal</i> : <i>Correspondence</i> d) Huysmans : <i>A rebours</i> , novità dell'opera	Il naturalismo francese. Zola e il romanzo sperimentale. Gli atteggiamenti degli scrittori di fronte alla modernizzazione economica e sociale; il ruolo degli intellettuali. La scapigliatura e il modello Baudelaire La figura dell'esteta
IL VERISMO	a) da <i>Vita dei campi</i> : Fantasticherie Lettera a S. Farina, L'amante di Gramigna; Rosso Malpelo,	Giuseppe Verga Cenni biografici; la letteratura verista; la poetica verista.

	La lupa; b) da <i>Novelle Rusticane</i>: La Roba, Libertà; c) Il romanzo: <i>I Malavoglia</i> Analisi della Prefazione, la struttura narrativa, l'incipit, l'addio di 'Ntoni	"l'ideale dell'ostrica", la storia dei "vinti", la lingua
LA CRISI DEL POSITIVISMO EUROPEO. IL DECADENTISMO E IL SIMBOLISMO	Giosuè Carducci Analisi dei testi: <i>Nella piazza di San Petronio</i> <i>Nevicata</i> Artur Rimbaud: <i>Le vocali</i> Verlaine: <i>Arte e poetica</i> Giovanni Pascoli dal <i>Fanciullino</i> : brani antologizzati da <i>Myrica</i>: <i>Lavandare</i>, <i>Novembre</i>, <i>X Agosto</i>, <i>Temporale</i>, <i>Il lampo</i>, <i>Il tuono</i>; dai <i>Nuovi Poemetti</i>, <i>La mietitura</i>: <i>Il chiù</i> dai <i>Canti di Castelvecchio</i>: <i>Il gelsomino notturno</i>; Analisi del discorso "La grande proletaria si è mossa" Gabriele D'annunzio Analisi dei testi: <i>La sera fiesolana</i> <i>La pioggia nel pinet0</i> <i>Stabat nuda Aestas</i> dal <i>Piacere</i>: <i>Andrea Sperelli</i> , I, 2 <i>Il fallimento di Andrea Sperelli e del suo ideale di esteta</i>, la conclusione del romanzo	Il sentimento del mistero; Rimbaud e il poeta veggente. Il professore poeta la poetica del fanciullino; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali e il linguaggio pascoliano La figura del "dandy", la figura dell'esteta. Microsaggio: Shopenauer, Nietzsche, Bergson, linee essenziali della loro filosofia
CREPUSCOLARI E FUTURISTI: LE AVANGUARDIE	Gozzano: <i>Signorina Felicita</i>, strofe 1, 3 Palazzeschi: da <i>L'incendiario</i>: <i>Lasciatemi divertire!</i> Sbarbaro: <i>Taci anima stanca</i> Marinetti:	La scuola poetica crepuscolare; I principali esponenti; Il nuovo ruolo del poeta Lo smantellamento della tradizione: Crepuscolarismo e Futurismo

	<i>Il manifesto del Futurismo</i> da Zang Tumb Tumb; <i>Ottanta Km all'ora</i> <i>Pallone turco</i> Govoni <i>Il palombaro</i>	
LA POESIA COME STRUMENTO DI DECIFRAZIONE DELLA REALTÀ	Umberto Saba:” la poesia onesta” analisi del testo: <i>Quello che resta da fare ai poeti;</i> analisi delle liriche: <i>Città vecchia;</i> <i>poesie alla balia 1 e 3;</i> <i>mio padre è stato per me</i> <i>“l’assassino”;</i> <i>amai .</i> La poetica della parola di Giuseppe Ungaretti da “<i>L’allegria, sezione Il porto sepolto</i>”: <i>In memoria,</i> <i>I fiumi,</i> <i>Veglia,</i> <i>S. Martino del Carso,</i> <i>Fratelli, Commiato,</i> da “<i>L’allegria:</i> <i>Soldati,</i> <i>Mattina.</i> La poetica degli “oggetti” di Eugenio Montale: da <i>Ossi di seppia:</i> <i>I limoni,</i> <i>Non chiederci la parola,</i> <i>Spesso il male di vivere ho incontrato,</i> <i>Merigiare pallido e assorto,</i> da “<i>Le occasioni</i>”: <i>Non recidere forbice quel volto;</i> <i>La casa dei doganieri,</i> da “<i>Satura</i>”: <i>Ho sceso dandoti il braccio</i>	Caratteristiche generali del Primo Novecento La poesia “onesta” La poetica della parola: il nomadismo e la ricerca delle radici; il dovere della memoria; la minaccia della morte e la ricerca dell'essenzialità espressiva; La poetica degli “oggetti”: la funzione della poesia; il male di vivere, il rapporto con la natura, il correlativo oggettivo”, i temi.
LA CRISI DEL ROMANZO OTTOCENTESCO	Thomas Mann: da <i>Tonio Kroger:</i> <i>Un borghese smarrito nell’arte</i> Frank Kafka: <i>Lettera al padre</i> da <i>La metamorfosi:</i>	Dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa La metamorfosi del romanzo. Il romanzo dell'esistenza.

	<i>il risveglio di Gregor</i> <i>la morte di Gregor</i> Marcel Proust: <i>La madelleine</i> Italo Svevo: da <i>Una vita</i>: analisi di <i>Macario e Alfonso</i> <i>La coscienza di Zeno</i> (lettura integrale individuale); analisi del <i>Preambolo e della Prefazione</i>; <i>lo schiaffo del padre</i> <i>l'ultima sigaretta</i> <i>Zeno incontra Tullio</i> <i>Richiesta di matrimonio</i> <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> i temi e la struttura del romanzo. Luigi Pirandello: Brani antologizzati tratti dal saggio <i>L'umorismo</i>. Dalle <i>Novelle per un anno</i>: <i>Ciàula scopre la luna</i>; <i>il treno ha fischiato</i>* testi teatrali: da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>: l'irruzione dei personaggi sul palcoscenico; * la scena finale * da <i>Enrico IV</i>; la conclusione * il romanzo: * <i>Il fu Mattia Pascal</i> (lettura integrale individuale) da <i>Uno, nessuno, centomila</i>: il furto; la vita "non conclude", ultimo capitolo del romanzo.	Il monologo interiore e il flusso di coscienza. Personaggi ai margini della vita. La malattia come innesco conoscitivo. L'inetto L'opera inconclusa. il rapporto con la psicoanalisi Il relativismo conoscitivo; la poetica dell'"umorismo"; persona e personaggio; le novelle e il teatro; i temi della follia e della trappola.
--	---	--

Pisa, 15 Maggio 2019
In rappresentanza della classe

L'insegnante

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI LATINO

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Tematiche
L'ETÀ GIULIO CLAUDIA LA PRODUZIONE IN POESIA PRIMA DI NERONE	a) Fedro Lettura dei testi antologizzati in italiano. Analisi della favola: <i>Le rane chiesero un re</i>	1) Contesto storico, sociale, culturale. Fedro e la favola in poesia; novità apportate da Fedro; la legge del più forte; “gli animali di Fedro
SENECA	<i>La vita interiore:</i> <i>Consolatio ad Helviam matrem</i> 8 (in italiano) <i>De ira</i> III,36, 1-4 analisi <i>De tranquillitate animi</i> 2, 6-7 analisi <i>Il valore del tempo:</i> <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> 1 (italiano) <i>De brevitae vitae:</i> I, 1-4 <i>De brevitae vitae:</i> II, 1-2 <i>Il saggio e gli altri:</i> <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> 41 e 95,51-5 lettura in italiano <i>Schiavi, cioè uguali a noi</i> <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> 47, 1-4, analisi <i>Il viaggio ed il topos della “commutatio loci”:</i> <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> 28,1-10, analisi <i>Seneca ed il sapere scientifico:</i> <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> 90, 11-15 (italiano) <i>Naturales questiones</i> VI, 5, 1-3 (italiano)	Seneca la lingua e lo stile, i temi: La vita interiore; Il valore del tempo; Il saggio e gli altri; Schiavi, cioè uguali a noi; Il viaggio ed il topos della “commutatio loci”; Seneca ed il sapere scientifico.
IL ROMANZO ANTICO Petronio	a) da Satyricon: Ricerca dei modelli letterari nei testi: <i>la novella della matrona di Efeso</i> (italiano) collegamento con Fedro; <i>il lupo mannaro</i> (italiano); <i>La cena di Trimalchione</i> : analisi del testo in italiano; 28-35; 40-42; 47, 49,53,57-58 64,67-68,78 (italiano); Apuleio da <i>Metamorphoseon liber</i> I,1, Proemio (in italiano);	Il romanzo antico; i modelli cui attinge; la questione petroniana; la rappresentazione della realtà coeva; i liberti arricchiti la magia e la metamorfosi; le caratteristiche dell'opera. Analisi narratologica della fiaba

	III, 24 (La metamorfosi di Lucio in asino); IV, 28, V, 22-23 la fiaba di Eros e Psiche (in italiano)	di Amore e Psiche
QUINTILIANO	<i>Da Istitutio oratoria:</i> I, 2, 1-8 : I, 3,6-13; I, 3, 14-17; X, 2 ,1-7 lettura in italiano II, 2, 5-8 analisi	Il primo insegnante “statale”. L’importanza della scuola pubblica. L’organizzazione degli studi. La ricreazione. L’inutilità delle pene corporali.
LA STORIOGRAFIA	Tacito <i>da De vita et moribus Iulii Agricolae</i> 30,1-4 Discorso di Calgaco; 39; 41;43 (in italiano) <i>da Annales:</i> I,1 proemio 62-63 Morte di Seneca in italiano; XVI,18-19 morte di Petronio (in italiano); <i>da Historiae, I, 1 proemio</i>	La scomparsa dell’oratoria Il nuovo ruolo dello storiografo “sine odio neque amore”
MARZIALE	Marziale: <i>da Epigrammata:</i> I,4 una dichiarazione programmatica in italiano I, 32 una difesa di Catullo; I, 7 una strana proporzione V, 9 un consulto inquietante di medici Tutti i testi in italiano	La rappresentazione della realtà negli <i>epigramma</i> di Marziale.
LA PATRISTICA AGOSTINO	Agostino <i>Da Confessiones:</i> I, 1,1 l’inizio del dialogo con Dio in italiano; II, 4,9 il furto delle pere in italiano <i>Da De civitate dei:</i> XII, 14 analisi	la concezione del tempo

Pisa, 15 Maggio 2019

In rappresentanza della classe

L'insegnante

.....

.....

.....

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

Benché abbia iniziato a lavorare con l'attuale V G in prima, non vi è stata una continuità didattica lineare. In seconda difatti, la classe ha visto l'avvicinarsi di diverse supplenti causa un mio lungo periodo di assenza in seguito ad un grave infortunio occorsomi. In terza di nuovo, per tutto l'a.s. sono stata sostituita da una supplente, poiché ho dovuto subire un importante intervento ortopedico.

Rispetto all'inizio, la classe ha mutato notevolmente la sua composizione, data l'immissione di nuovi studenti provenienti da altre sezioni e di ripetenti. Inoltre, alcuni hanno cambiato scuola; due studenti hanno frequentato la quarta all'estero. Benché comunque tutti sembra si siano ben integrati, il gruppo classe si presenta particolarmente disomogeneo: accanto a studenti che hanno sempre manifestato grande e genuina motivazione verso la materia partecipando attivamente al dialogo educativo, altri hanno mantenuto un atteggiamento passivo, spesso dando prova di discontinuo impegno domestico e scarsa responsabilità. Molte le assenze registrate, che hanno costretto a ripetute spiegazioni e causato rallentamenti nello svolgimento del programma. La lezione quindi, non è sempre stata condotta in maniera lineare ed anche le modalità con cui si sono trattati gli argomenti spesso sono state semplificate nel tentativo di far raggiungere gli obiettivi minimi alla maggior parte degli alunni.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Seguendo le Raccomandazioni sulle Competenze Chiave di Cittadinanza, sono stati perseguiti, raggiunti con livelli differenti, i seguenti obiettivi trasversali già decisi in fase di programmazione:

Definizione di un metodo di studio efficace, inteso come:

- capacità di progettare l'organizzazione del proprio lavoro in modo sempre più autonomo, responsabile e flessibile;
- capacità di individuare collegamenti e relazioni tra concetti, eventi e fenomeni appartenenti ad ambiti disciplinari differenti;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico
- capacità di formalizzare e risolvere problemi attraverso processi di induzione e deduzione
- fruizione consapevole del patrimonio culturale e artistico nelle sue varie forme (letteratura, cinema)

Per le modalità, vedasi i punti successivi.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Obiettivo principale del lavoro è sempre stato quello di educare gli alunni all'uso della lingua straniera come strumento di comunicazione (livello B2 CEFR) e poi a fini applicativi. In linea con le indicazioni nazionali sul quinto anno del percorso liceale rispetto all'apprendimento di contenuti non linguistici, il principio che ha improntato l'approccio letterario e la presentazione di materiale diverso ma attinente tematicamente agli argomenti trattati, è stato comunque quello di suscitare interesse, curiosità ed apprezzamento per una cultura diversa dalla propria. Ciò ovviamente, tramite l'acquisizione di strumenti atti alla decodifica dei vari registri e formati specifici dei generi oggetto di analisi. La **discussione sulle tematiche emerse** ha rappresentato un momento centrale del lavoro

in classe. I tempi di svolgimento delle varie Unità (vedasi Programmazione), a volte si sono dilatati proprio in seguito all'interesse manifestato verso le tematiche emerse.

Tenendo conto che l'esposizione, prevalentemente di argomento culturale, prevede contenuti linguistici più complessi, il livello di competenza comunicativa acquisito è migliorato. La comprensione di un testo scritto e/o orale è in genere sufficiente. La produzione, soprattutto orale, si è arricchita di lessico specifico ed è più fluida rispetto ai livelli di partenza per diversi alunni. Coloro che, sia nell'orale che nello scritto, trovano ancora difficoltà d'espressione, non hanno solide conoscenze su strutture di base, non hanno partecipato alla lezione in classe e, soprattutto, non si sono costantemente applicati nelle consegne domestiche. Altri invece, non solo hanno dimostrato di aver realmente assimilato i contenuti culturali proposti, ma di sapersi esprimere con particolare compiutezza e di sapersi organizzare con modalità di studio autonome. La preparazione individuale di ciascun studente, si configura come una consolidata appropriazione delle conoscenze. In genere, si è dato prova di saper reagire autonomamente di fronte ad un testo specifico – letterario o altro -, di saper esprimere commenti, pareri personali e di sapersi orientare in fasi di ricerca e poi esposizione su argomenti emersi dalla discussione in classe. Sicuramente quindi anche se, si ripete, a livelli diversi, sono stati acquisiti strumenti di educazione permanente.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Le poesie ed i brani analizzati sono stati scelti seguendo **filì tematici** coi quali poi tessere un tipo di discussione che offrisse spunti e riflessioni di carattere speculativo, personale, etc., nonché interdisciplinare. Ancora una volta, si ricorda che sono stati, per mancanza di tempo, effettuati tagli rispetto alla programmazione (vedasi sopra). **Solo cenni alla biografia degli autori.**

Temi e sottotemi:

The Problem of Evil: is it inherent in human nature or a product of society? Il titolo ombrello del lavoro proposto ha permesso di affrontare grandi temi quali la tolleranza, l'accettazione del diverso da sé, appearance vs substance, la doppia natura dell'uomo, la comunicazione, il colonialismo, il totalitarismo, la guerra, la società e le regole, la volontà dell'uomo di travalicare i propri limiti, etc. e vari aspetti ad essi connessi tipo: Art and the Artist, the Artist and Society: the Role of the Artist; Man and Society; l'eroe moderno, il "fascino" del male, la fortuna del genere apocalittico, etc.

Inquadramenti storici, culturali, etc. contenuti nel libro di testo. Autori: secoli XIX, XX. Nei dettagli, vedasi programma allegato.

Altro: progetto ***No Boundaries with English!*** E' intervenuta la collega di inglese del Lycée Montaigne di Parigi ed ha svolto un modulo sulla tematica dell'Apartheid in Sud Africa, utilizzando brani del romanzo di André Brink, *A Dry White Season* e spezzoni del film tratto dal romanzo stesso diretto da Euzhan Palcy (1989).

Si ricorda (vedasi programmazione):

Cultura: dalle Indicazioni nazionali per il quinto anno

Lo studente:

- approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea;
- analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere);
- comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte;
- utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

5. METODOLOGIE

Come si è detto, si è cercato di fornire agli studenti strumenti di decodifica dei testi loro sottoposti, in modo da renderli in grado di individuare autonomamente alcuni temi ed aspetti propri sia dei vari autori che dei movimenti letterari, storici e sociali ad essi legati. La metodologia prevede un ruolo attivo da parte dello studente. La discussione e l'analisi sono state condotte precipuamente in lingua inglese.

Per i rapporti con le altre discipline, il lavoro svolto ha sempre favorito, quando possibile, contatti con Italiano, Storia, Storia dell'Arte riguardo tematiche e/o linguaggi.

Metodologia, obiettivi finali, minimi e relativi ad ogni attività proposta, sono stati ogni volta **chiariti** alla classe ed è sempre stata incoraggiata l'autovalutazione come aspetto portante del processo formativo. Nonostante la trattazione di contenuti specifici, la fase di continua riflessione e lavoro di potenziamento sulle competenze prettamente linguistiche è stata costante, ed ha seguito le direttive del Common European Framework (CEF) -esplicitate ai ragazzi - dove le capacità (*can do*) dello studente e la sua autovalutazione sulle stesse sono centrali.

6. STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo, fotocopie fornite dall'insegnante di testi non presenti sui libri. (Incoraggiato il procacciamento individuale degli stessi da parte degli studenti sotto indicazioni dell'insegnante)
- Materiale audio-video o multimediale, visione **film** in dvd in lingua originale, con sottotitoli in inglese; ascolto **brani musicali** ed analisi **opere pittoriche** di autori coevi ai periodi presi in esame

- Uso controllato di dispositivi online degli studenti per attingere ad informazioni, condividere materiale ed elaborati

- Internet; Contesto

Fase finale di appropriazione dei contenuti e dei diversi modi di espressione, con genuina interiorizzazione ed apprezzamento individuali, tramite continua **discussione** ed **attualizzazione** delle tematiche emerse.

7. VALUTAZIONE/VERIFICHE

La centralità dello studente nel lavoro svolto, ha permesso di verificare in itinere il grado di apprendimento/performance sia generale che individuale, configurando quindi il voto finale come reale dato sommativo.

Ovviamente, seguendo tassonomie ormai consolidate per garantire obiettività ed omogeneità di giudizio, si è tenuto conto del livello di partenza di ogni singolo alunno, della sua partecipazione ed impegno, dell'acquisizione, applicazione ed elaborazione delle conoscenze (percorso individuale).

Scritto: quesiti a risposta aperta. Misurazione prove tramite griglie, preparate di volta in volta. Requisiti: messaggio nel complesso chiaro, funzionalmente adeguato, con registro appropriato, di contenuto rispondente alle consegne date. Errori morfo-sintattici ed improprietà lessicali non d'ostacolo alla trasmissione del messaggio stesso.

Per obiettivi **minimi**, si è intesa la produzione di una risposta adeguata rispetto all'input, sufficientemente chiara, corretta e, nella forma orale, con pronuncia ed intonazione tali da permettere l'interazione. Il recupero è stato svolto in itinere.

Pisa, 15 maggio 2019

prof.ssa Antonella Rossi

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Macrotema: The problem of evil: is it inherent in human nature or a product of society? Temi (a seconda dell'artista/testo):
1) RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LETTERATURA INGLESE (Performer 2)	W. Blake , <i>London</i> , <i>The Lamb</i> , <i>The Tyger</i> , <i>The Chimney Sweeper I</i> , <i>The Chimney Sweeper II</i> . Wordsworth , <i>Composed Upon Westminster Bridge</i> , <i>My Heart</i>	- il ruolo dell'artista - l'artista e la società - ispirazione poetica

An Age of Revolutions pp.182/3; pp.185/190; pp.194/5; pp.199/200; pp.202/6. The Romantic Spirit pp.212/225; pp.230/1 (no Child Harold); pp.236/39.	<i>Leaps Up,</i> <i>Daffodils.</i> Coleridge, <i>The Rime of the Ancient Mariner</i>, parts I, II, IV, VII lines 611/26, (fotocopie). Gothic Novel. Mary Shelley, from <i>Frankenstein</i>. P. B. Shelley, <i>Ode to the West Wind</i>. G.G. Byron, <i>Don Juan</i> -cantos 136/45, 180/8- (fotocopie) The Byronic Hero, Film: Cary Fukunaga, <i>Jane Eyre</i>	- l'eroe - il doppio - il patto col diavolo - l'accettazione del diverso - la natura - the supernatural - the Overreacher - the sublime
2) ETA' VITTORIANA E IMPERIALISMO Coming of Age pp.282/285; pp.290/304 ; pp.308/14; 316/7. A Two- Faced Reality pp.324/5; pp.330/1*; pp.333/7*; pp.338/41,* p.342; pp.351/6.	C. Dickens, from <i>Hard Times</i>, <i>Oliver Twist</i>, <i>A Christmas Carol</i>. Charlotte Bronte, from <i>Jane Eyre</i>. T. Hardy, from <i>Jude the Obscure</i>.* R. L. Stevenson, from <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> O. Wilde, from <i>The Picture of Dorian Gray</i>	- individuo e società - il ruolo della donna - il bambino - distopia - la guerra
3) NOVECENTO (Performer 3) The Drums of War pp.404/9; pp. 416 (the War Poets: Brooke, Owen), pp.418/20, p.422 The Great Watershed pp.440/1; pp. 447/8; p.449: definizioni stream of consciousness/interior monologue. pp.450/2; pp.463/68; pp.474/9*	Joseph Conrad, from <i>Heart of Darkness</i>* Rupert Brooke, <i>The Soldier</i> Wilfred Owen, <i>Dulce et Decorum Est</i> J. Joyce, <i>Eveline</i> V. Woolf, from <i>Mrs Dalloway</i>* W. H. Auden, <i>Refugee Blues</i> The Dystopian Novel: G. Orwell, 1984	

A New World Order pp.531/35; pp.537/8	W. Golding , Lord of the Flies A. Burgess , A Clockwork Orange (fotocopie)	
4) A Dry White Season	Progetto: No Boundaries with English! from André Brink (fotocopie), estratti film di Euzhan Palcy	- Can absolute power be absolute for ever? - Can violence lead to some form of progress? - Was the myth of the superior white man finally debunked in South Africa? - Can spaces and exchanges be separated along the colour line?

Pisa, 15 Maggio 2019

In rappresentanza della classe

L'insegnante

.....

.....

.....

RELAZIONE FINALE DI: STORIA prof. Paolo Bimbi

1. Presentazione della classe

Con la classe, il mio lavoro è iniziato all'inizio del terzo anno. Mi sono adoperato per presentare le tematiche e i nodi di storia moderna e contemporanea cercando di rafforzare una visione critica dei processi storici e facendo riferimento sistematico a considerazioni storiche di diverso orientamento culturale. E mi sono avvalso di una molteplicità di fonti storiche (economiche, culturali, iconografiche, politiche, sociali, etc).

Questa impostazione ha influenzato il progredire dello svolgimento del programma, e non ha permesso di realizzare compiutamente il piano di lavoro della programmazione disciplinare. Anche per una certa resistenza che una parte della classe nell'impegnarsi con assiduità e continuità nell'indispensabile carico scolastico percepito sovente come troppo gravoso o non così coinvolgente per la propria forma mentale. E' però con piacere che riconosco che una parte della classe ha invece partecipato con interesse e impegno sistematico nello studio delle tematiche storiche implementando una buona sensibilità disciplinare.

Necessita, invece, di maggiore articolazione offrire un quadro del profitto. Per le difficoltà generali incontrate nel lavoro in classe rinvio al punto 1 del Documento. Nello specifico disciplinare, devo ribadire che anche in Storia, come in Filosofia, il rendimento scolastico risulta segnato, da una certa disomogeneità. Infatti un gruppo di studenti ha raggiunto senza dubbio una preparazione buona, in alcuni casi anche ottima, grazie ad un lavoro intenso e quotidiano. Ma numericamente significativa è

la fascia intermedia (discreto). Altri invece, hanno conseguito risultati di sostanziale sufficienza pur nel permanere di lievi fragilità e incertezze, dovuti ad una certa difficoltà a confrontarsi con la storia come disciplina segnata dalla complessità. Per due principali ragioni.

1 “Fare storia” come studiare Storia significa significa- credo- indagare gli eventi e i fenomeni storici tenendo aperte le “ferite”, cioè ricostruire la complessità delle situazioni, le diverse possibilità, i molti fattori e protagonisti, i caratteri di lungo e medio periodo, oltre che del presente, insomma l'insieme degli elementi che concorrano all'evolversi di fatti, a indurre a scelte; si tratta, a mio avviso, di guardare alle vicende storiche limitandosi a prendere atto, con un atteggiamento sostanzialmente giustificativo a posteriori, di quanto effettivamente si è svolto. Questo significa ricostruire situazioni sociali nei molti ambiti (economici, culturali, religiosi, politici, sociali etc.) che concorrano a determinare le situazioni. Ma questo “costruzione” richiede competenze plurali e altrettanti specialismi come la conoscenza-uso dei linguaggi relativi.

2 La complessità dello studio della Storia si esprime anche nell'individuare le interconnessioni e i rapporti tra le diverse dimensioni dei fatti storici. Inoltre la storia richiede abilità non sempre facili da acquisire: un'indispensabile attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi ed a spazi diversi, ed a riconoscere la dimensione storica del presente.

Ma, credo, di poter riconoscere che tutti gli studenti hanno progressivamente migliorato le proprie competenze disciplinari.

Ho presentato e discusso con la classe fonti, documenti storici e letture storiografiche con l'intento di problematizzare lo studio della storia e renderlo più critico e consapevole. E ho sempre cercato di individuare nelle tematiche del recente passato, i nodi problematici del nostro presente.

Un bilancio finale: nello svolgere ogni unità didattica, ho cercato di contribuire alla formazione degli studenti come cittadini critici e responsabili. Almeno, lo spero.

Infine un'informazione relativa allo svolgimento del programma. Ho provato a costruire un percorso di studio dell'opera di Primo Levi, che si articola nella lettura e discussione di due opere: *Se questo è un uomo* e *I sommersi e i salvati*. Il primo testo ho ritenuto opportuno inserirlo nel programma di Storia, in quanto ha come oggetto l'esperienza di Levi internato nel lager di Auschwitz; il secondo in quello di Filosofia. Infatti, a mio avviso, *I sommersi e i salvati* rappresenta principalmente uno straordinario (e raro nella pubblicistica italiana) saggio di filosofia etica. I due testi sono anche il “faro” del breve programma di Cultura costituzionale e cittadinanza.

2. Contenuti del programma

Titolo	Contenuti
Il mondo della grande depressione	La prima crisi generale di capitalismo. La risposta protezionista. Il nuovo ordine europeo e la spartizione dell'Africa. Il mondo liberale.
L'Italia della sinistra storica	La “rivoluzione parlamentare”. Il protezionismo e il governo Depretis. Il nuovo modello di sviluppo. Il modello bismarckiano di Crispi
La seconda rivoluzione industriale: L'imperialismo e il nazionalismo	La seconda rivoluzione industriale. Il positivismo. Socialismo e liberalismo. Le conseguenze dello sviluppo industriale in ambito sociale e politico. La società di massa. L'età dell'imperialismo. Nazionalismo, razzismo, antisemitismo. L'evoluzione dei principali stati: la Francia e il caso Dreyfus, l'impero asburgico tra conservazione e tendenze centrifughe

L'Europa e il mondo alla fine del XIX secolo	Economia e società alla fine del XIX secolo La politica di fine secolo in Europa; l'Italia dalla Destra Storica alla Sinistra storica Colonie, imperi, nuove potenze mondiali
Dalla speranza del secolo nuovo al cataclisma della grande Guerra	Economia, comunicazione e società di massa L'alba del Novecento 1914-1918: Stati in guerra, uomini in guerra Versailles e la pace difficile
I totalitarismi e la crisi della democrazia (1917-1936)	Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin. Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo. Il fascismo al potere: gli anni Trenta. Hitler e il regime nazionalsocialista. Il comunismo nell'Unione Sovietica di Stalin.
Le relazioni internazionali: verso l'autodistruzione dell'Europa	Dalla Grande crisi economica al crollo del “sistema di Versailles”. La decolonizzazione (1917-1939). La Seconda guerra mondiale come Guerra totale, civili in guerra, guerra razziale
Due percorsi tematici	La costituzione italiana La nascita dell'Unione europea

3. Obiettivi specifici di apprendimento

collocare correttamente gli eventi nel tempo e analizzare le cause che li hanno prodotti
avere consapevolezza della storicità delle categorie del pensiero umano e delle trasformazioni delle strutture sociali, politiche ed economiche
saper leggere in maniera critica le fonti storiche
avere consapevolezza della diversità delle prospettive storiografiche e riuscire ad orientarsi rispetto ad esse.

4. Obiettivi raggiunti

Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti in linea di massima questi obiettivi in termini di

4.1 Conoscenze

- conoscenza dei contenuti dei programmi
- conoscenza del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica; conoscenza dei concetti e dei termini storici in rapporto agli specifici contesti socioculturali
- conoscenza di alcune relazioni tra sistemi concettuali, modelli interpretativi e periodi storici trattati
- conoscenza sommaria di alcuni stili d'analisi e di alcuni registri espressivi dei testi filosofici (che tuttavia non sono stati oggetto di studio diretto); conoscenza sommaria di alcune controversie interpretative sulla storia contemporanea

4.2 Competenze

Le conoscenze acquisite consentono di:

Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia italiana ed europea dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo
Possedere uno schema cronologico unitario entro cui situare in modo coordinato dati di varia provenienza, incontrati anche in altre discipline o in ambiti extrascolastici; sa cogliere il significato di particolari sincronie e diacronie, integrando anche dati di tipo geografico (geo-economico, geo-politico, geo-linguistico, ecc.)

Saper leggere e valutare le diverse fonti: definire e comprendere i termini delle questioni poste nei diversi moduli; enuclearne le idee centrali anche contestualizzandole; riassumerne, in forma orale e scritta, i punti fondamentali; individuare le più attendibili analogie e marcare le più evidenti differenze tra moduli affini; descrivere persistenze e mutamenti della tradizione filosofica e del divenire storico in un quadro di collegamenti e comparazioni all'interno di ognuna delle due discipline
Utilizzare una varietà di strumenti linguistico-espressivi disponibili, dalla narrazione ai grafici, per ordinare ed esporre in termini efficaci ed appropriati i fatti storici.
Saper mettere in evidenza, in modo proporzionale alla complessità dei temi affrontati, le presumibili connessioni fra eventi storici, sapendo prospettare una pluralità di approcci esplicativi
Individuare eventuali ripercussioni nella vita odierna, individuale e sociale, nazionale e internazionale, di episodi significativi del passato
Esprimere consapevolezza circa i contesti istituzionali, sociali e culturali a cui appartiene ed entro cui è chiamato a dispiegare la propria vita civile attiva e responsabile

4.3 Capacità

Le conoscenze e le competenze acquisite permettono di:

- orientarsi nelle questioni riconoscendo in esse almeno sommariamente le interazioni, gli interessi e gli intrecci in gioco
- argomentare il proprio punto di vista attraverso l'uso di strategie logiche e di pertinenti riferimenti
- valutare le teorie e gli eventi storici sulla base della loro coerenza interna, del rapporto causa-effetto, delle loro conseguenze
- individuare possibili sensi ed esiti e dell'agire storico sia a partire dalla situazione odierna e dalla complessità culturale che la caratterizza sia a partire dalla propria sensibilità individuale ed eventualmente dal proprio autonomo orientamento di pensiero

5. Metodologie

Impostazione generale per problem solving,

-Lezione frontale

-Lezione dialogata

-Esposizione da parte degli studenti

6. Strumenti didattici

a) Testo adottato A. De Bernardi / S. Guarracino, *Epoche*, Bruno Mondadori, Vol. II e III.

b) Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento: schede di approfondimento o di sintesi fornite dal docente; documenti non riportati dal libro di testo

7. Modalità di valutazione e verifiche

Criteri di valutazione

Per i criteri della valutazione si rinvia a quanto pubblicato all'interno del Ptof.

Nell'attribuzione del voto di profitto sono state considerate le valutazioni sia il contributo allo svolgimento delle lezioni sia la partecipazione al dialogo formativo

Verifiche

Verifica scritta (quesiti di tipologia B – principalmente). Verifica orale (formative e sommative)

Pisa, 15 maggio 2019

prof. Paolo Bimbi

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI STORIA

Unità. Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Tematiche
1) Unità 5 L'età delle nazioni 1848-1900		
<u>Capit 22 Il mondo nella Grande depressione</u> 1 La prima crisi generale del capitalismo 2 La risposta protezionista 3 Il nuovo ordine europeo e la spartizione dell'Africa 4 Il mondo liberale	Lessico: <i>Borsa</i> Schema: <i>Dalla crisi finanziaria alla crisi generale dell'economia</i> Carta: <i>Le grandi migrazioni alla fine dell'Ottocento</i> Fonte: J. Hobson, <i>L'imperialismo. 1902 . La vera natura dell'imperialismo</i> Fonte visiva: E. Riou, <i>L'inaugurazione del Canale di Suez, 1869</i> Fonte visiva: <i>La Tour Eiffel, icona della Francia repubblicana, 1889</i>	La grande depressione: tra cause congiunturale e di sistema. La svolta protezionista Il “concerto europeo” e , le tensioni balcaniche e il nuovo colonialismo Il gioco delle alleanze tra stati europei Tensioni sociali e e nuovi assesti di potere nelle società liberali
<u>Capit 23 L'Italia della Sinistra storica</u> 1 La “rivoluzione parlamentare” 2 Il protezionismo e il governo Depretis 3 Il nuovo modello di sviluppo 4 Il modello bismarckiano di Crispi	Lessico: <i>Trasformismo</i> Schema: <i>La politica della Sinistra storica</i> Fonte: <i>La dottrina sociale della chiesa</i> Carta: <i>L'espansione italiana nell'Africa orientale</i>	Il trasformismo, il progetto e le concretizzazioni reali La politica estera e il colonialismo “straccione” di Depretis La “democrazia autoritaria” di Crispi e il modello bismarckiano La sconfitta del rilancio del colonialismo
2) Unità 1 Dalla prima globalizzazione alla grande guerra 1890-1919		
<u>Capit 1 Il ciclo espansivo dell'economia occidentale</u> 1 Nuovi scenari economici 2 Tra stato e mercato: il capitale monopolistico 3 L'età del consumatore 4 L'imperialismo e la nuova geografia dello sviluppo	Schema: <i>Le ristrutturazioni di mercato e produttive</i> Fonte: F.W. Taylor, <i>I rapporti aziendali secondo il taylorismo</i> Lessico: <i>Protezionismo</i> Fonte visiva: <i>Il tempio del consumo e dello svago: il grande magazzino</i>	La seconda rivoluzione industriali: aspetti economici, demografici e sociali Il taylorismo, la grande fabbrica meccanizzata Monopoli e capitale finanziario

	Fonte: Consumare il tempo libero Fonte: G. Simmel, <i>L'individuo nella società metropolitana</i> Fonte visiva: <i>La pubblicità delle automobili</i> Carta: <i>La spartizione dell'Africa</i> Fonte: E.J. Hobsbawm, <i>L'imperialismo</i>	La società dei consumi Tempo libero e l'industria del tempo libero Il nuovo mercato mondiale di capitali, merci e uomini L'Imperialismo: la spartizione dell'Africa e la conquista dell'Asia
<u>Capit 2 L'età dell'oro dello stato nazione</u> 1 Dal liberalismo alla democrazia 2 Nuove culture politiche 3 Gli stati imperiali 4 Vecchi imperi in declino: l'altra Europa	Lessico: Suffragismo Dati: L'estensione del suffragio in Europa Fonte visiva: G. Pellizza da Volpedo, <i>Il Quarto stato</i>, 1901. L'avvento delle masse Fonte: G. Le Bon, <i>La psicologia delle folle</i> Lessico: Sionismo Carta: L'espansione degli USA agli inizi del Novecento Carta: La guerra dei Balcani	La società di massa: politicizzazione e nuove classi sociali Le grandi culture delle masse, Socialismo e democrazia sociale della Chiesa Il nazionalismo, il darwinismo sociale e l'imperialismo Sionismo e antisemitismo Le trasformazioni geopolitiche negli stati imperiali Il declino dei vecchi imperi europei
<u>Capit 3 L'Italia giolittiana</u> 1 La crisi di fine secolo 2 Il progetto giolittiano 3 Il grande balzo industriale 4 Il declino del compromesso giolittiano	Fonte, G. Giolitti, <i>La politica nei confronti del movimento operaio, Discorso parlamentare del 4 febbraio 1901</i> Fonte, E. Gentile <i>Giolittismo e antigiolittismo</i> Fonte visiva: Galantara, <i>Giolitti bifronte (da L'Asino)</i> Fonte: G. Salvemini <i>Il ministro della malavita</i> Fonte visiva: <i>Il Vittoriale. Le celebrazioni del cinquantenario dell'Unità d'Italia</i> Fonte: G. Pascoli, <i>La grande</i>	L'Italia e la crisi di "Fine secolo": tra spinte autoritarie e mobilitazioni democratiche L'età giolittiana: conquiste democratiche e limiti Il dualismo economico Giolitti e il Psi Giolitti e i cattolici La politica estera di Giolitti La debolezza del progetto

	<i>proletaria si è mossa</i> Carta: <i>L'espansione coloniale italiana nel 1911-12</i>	giolittiano
<u>Capit 4 La Grande guerra</u> 1 Il mondo nella guerra generale europea 2 I fronti di guerra 3 L'Italia in guerra 4 La guerra totale 5 IL 1917: guerra e rivoluzione 6 La fine del conflitto	Fonte: <i>I giovani socialisti contro la guerra da Manifesto contro la guerra, ottobre 1914</i> Fonte: <i>Il neutralismo dei cattolici, articolo da "La civiltà cattolica", aprile 1914</i> Carta: <i>I fronti del conflitto</i> Fonte visiva: <i>La nuova arma chimica: il gas</i> Carta: <i>La disfatta di Caporetto</i> Fonte <i>La santificazione del soldato caduto</i> Carta: <i>L'Europa e il Medio Oriente dopo la Grande guerra</i>	Come scoppio una guerra: l'effetto domino Come scoppia una guerra: la corsa agli armamenti Come scoppia una guerra: la contesa per l'egemonia mondiale Come scoppia una guerra: la cultura della guerra I fronti di guerra e la nuova guerra: da guerra di movimento a Guerra di posizione L'Italia dalla neutralità all'intervento La prima Guerra Mondiale come guerra totale Il fronte interno La guerra come logica di massacro: la santificazione del soldato caduto L'ingresso degli USA La rivoluzione russa d'ottobre La fine della guerra
3) Unità 2 Tra due guerre: 1919-1945		
<u>Capit 5 Nuovi scenari geopolitici</u> 1 I dilemmi della pace 2 Il declino dell'egemonia europea 3 Rivoluzione e controrivoluzione 4 La crisi dello stato liberale in Italia Fonti e storiografia:	Carta: <i>I confini della Germania postbellica</i> Fonte: Benito Mussolini <i>La rivoluzione fascista</i> Fonte: <i>Il fascismo delle origini, il programma dei Fasci di combattimento</i> Fonte: Benito Mussolini,	La pace difficile e "l'ordine di Versailles" Il declino europeo La guerra civile in Russia e la nascita dell'URSS

	<i>Discorso del 16 novembre 1922 alla Regia Camera dei Deputati</i>	L'Europa orientale: la crisi delle neonate democrazie
<u>Capit 6 Laboratori totalitari</u> 1 La costruzione della dittatura fascista in Italia 2 Politica e ideologi del fascismo 3 La nascita dell'Unione Sovietica	Fonte: Giovanni Amendola <i>La scoperta del totalitarismo fascista</i> Fonte: Giacomo Matteotti <i>Discorso del 30 maggio 1924 alla Regia Camera</i> Fonte: Benito Mussolini <i>L'instaurazione della dittatura, Discorso del 3 gennaio 1925 alla Regia Camera dei Deputati</i> Schema: <i>L'organizzazione della gioventù sotto il regime</i> Fonte: <i>La carta del lavoro</i> , 1927. Le fondamenta dello Stato fascista Fonte visiva: <i>Mussolini picconatore e il mito delle origini</i> Fonte: <i>Fascismo e totalitarismo</i> Fonte: <i>Il totalitarismo</i> da Matteucci Battaglia Bobbio <i>Dizionario storico politico</i>	Verso il regime fascista Violenza e potere del fascismo Il progetto totalitario Repressione, consenso e manipolazione fascista. L Russia sovietica: dalla nascita dell'URSS alla vittoria di Stalin
<u>Capit 7 Anni Trenta: l'epoca del disordine mondiale</u> 1 La Grande depressione 2 Il New Deal e la ripresa americana 3 L'Europa nella crisi e l'ascesa del nazismo in Germania 4 Il comunismo nell'Unione Sovietica di Stalin	Dati: <i>La Grande crisi in cifre</i> Fonte visiva: <i>Ford T</i> Grafico: <i>L'andamento dell'indice di Dow Jones (agosto 1922/ottobre 1929)</i> Grafico: <i>Il crash di Wall Street</i> (gennaio 1929/ottobre 1930) Fonte visiva: <i>Disoccupati in fila per la distribuzione gratuita di caffè e ciambelle</i> Fonte visiva: <i>La povertà rurale</i> Fonte visiva: <i>Diga, Tennessee valley Authority</i> Fonte: <i>Hitler, L'ideologia nazista: lo stato a difesa della razza, da Mein kampf</i> Fonte visiva: <i>Leni Riefenstahl, Il cinema di</i>	La “Grande crisi”, il crollo di Wall street: cause e conseguenze Il <i>New deal</i> e gli interventi di Welfare state La fine di Weimar e la nascita “democratica” della dittatura nazista Economia, società e potere nella Germania nazista La persecuzione degli ebrei e i lager Il successo del fascismo in Europa L'imperialismo giapponese in

	<i>propaganda nazista</i> Fonte: I. Kershaw, <i>Lavorare incontro al Fuhrer</i> Fonte: <i>Il concetto di razza, da De Gobinenau al razzismo nazista</i> Fonte: <i>L'ideologia nazista</i> Fonte: <i>Aktion T 4</i> Lessico: <i>pianificazione</i>	Cina L'Urss di Stalin: sviluppo industriale, culto della personalità e i gulag
<u>Capit 8 Anni trenta: l'avanzata del fascismo</u> 1 L'economia italiana nella crisi 2 Razzismo e imperialismo nell'Italia fascista 3 Verso un nuovo conflitto generale	Schema: Il dirigismo economico nell'Italia Fonte: M. Campigli, C.Carrà, A. Funi, M.Sironi, <i>Il Manifesto per un'arte fascista</i> Fonte: <i>Il Manifesto della razza</i> Carta: <i>La guerra civile spagnola</i> Fonte visiva: P. Picasso <i>Guernica, l'illustrazione di un orrore</i> Fonte: E. Traverso, <i>L'antifascismo e la la guerra civile spagnola</i> Fonte: G. Dimitrov, <i>Il Fronte unico contro il fascismo, VII Congresso Comintern, 1935</i>	Crisi economica e dirigismo economico nell'Italia fascista Razzismo e imperialismo nell'Italia fascista. Il manifesto sulla razza (1938) La nuova politica estera fascista. I fronti popolari Fascismo e antifascismo: la guerra civile in Spagna Il fallimento del compromesso tra democrazie e nazifascismo.
<u>Capit 9 Il mondo in guerra</u> 1 L'espansione nazista in Europa 2 Il mondo in conflitto e l'opposizione civile al fascismo italiano 3 Il crollo del fascismo italiano 4 La fine della guerra	Carta: <i>I confini dell'Europa nazista</i> Fonte visiva: <i>Entrare in Auschwitz</i> Carta: <i>Il conflitto mondiale in Asia e nel Pacifico</i> Lessico: <i>Guerra civile</i> Fonte: C. Pavone, <i>Una guerra civile. saggio storico sulla moralità nella Resistenza</i> Fonte: A. Bravo, <i>Il ruolo delle donne nella resistenza</i> Fonte: M. Hachiya, <i>Lo scoppio della prima bomba atomica</i> Fonte visiva: <i>Testimonianze</i>	Lo scoppio della 2^a Guerra Mondiale e la “strana guerra” L'Italia dalla neutralità all'intervento La battaglia di Inghilterra La guerra nei Balcani e in Africa L'aggressione all'Urss Il nuovo ordine europeo: razzismo e soluzione finale del problema ebraico

	<i>del fungo atomico</i>	La Carta Atlantica e l'intervento degli USA l'espansionismo giapponese La Resistenza europea Il crollo del fascismo La Resistenza partigiana Il ritorno alla democrazia e la lotta di Liberazione La fine della Guerra in Europa La bomba atomica e la sconfitta del Giappone
Percorso tematico La costruzione dell'Europa unita		
<u>Dal capit 13: 1 L'Europa nel miracolo economico</u> <u>Dal capit. 15: la casa Comune europea</u>	Fonte: <i>Il Trattato di Roma 1957, Le origini dell'Unione europea</i> Lessico: <i>Il parlamento europeo</i> <i>Carta, l'Europa dei 27</i> Fonte: <i>Trattato di Maastricht, 1992.</i> <i>L'unificazione europea</i>	
Percorso Primo Levi		
<i>Se questo è un uomo</i> <u>Lettura per capitoli</u> 1 Il viaggio 2. Sul fondo 3. Iniziazione 4Ka-Be 5 Le nostre noti 6 Il lavoro 7 Una buona giornata 8 Al di qua dl bene e del male 9 I sommersi e i salvat i 10 Esame di chimica 11 Il canto di Ulisse 12 I fatti dell'estate 13 Ottobre 1944 14 Kraus 15 Die drei Lete vom Labor 16 L'ultimo 17 Storia di dieci giorni <u>Lettura orizzontale per temi</u> (cfr ° colonna 3)	1 Il viaggio 2. Sul fondo 3. Iniziazione 4Ka-Be 5 Le nostre noti 6 Il lavoro 7 Una buona giornata 8 Al di qua dl bene e del male 9 I sommersi e i salvat i 10 Esame di chimica 11 Il canto di Ulisse 12 I fatti dell'estate 13 Ottobre 1944 14 Kraus 15 Die drei Lete vom Labor 16 L'ultimo 17 Storia di dieci giorni	°Il sistema concentrazionario °Il tempo e lo spazio °Il processo di depersonalizzazione °Individualità-coralità °I sogni °La riflessione etica °Levi e Dante °Levi scienziato

--	--	--

Libro di testo: DE BERNARDI GUARRACINO *Epoche* vol 2 e 3 Edizione Scolastiche B Mondadori

Pisa, 15 Maggio 2019

In rappresentanza della classe

L'insegnante

.....

.....

RELAZIONE FINALE DI: CITTADINANZA E COSTITUZIONE prof. Paolo Bimbi

E' atto di onestà intellettuale ammettere che, per questo anno scolastico, relativamente alla relazione di Cittadinanza e Costituzione, si debba fare riferimento alle relazione di Storia e Filosofia (anche per limiti personali e di tempo). Di conseguenza il programma proposto è in buona parte la riorganizzazione di tematiche di Storia e di Filosofia. Ribadisco quanto affermato nelle relazioni disciplinari: il "faro" che mi ha guidato in queste tematiche è l'opera di testimonianza e di riflessione di Primo Levi. Mi auguro, infine, che l'insieme delle tematiche e dei programmi svolti abbia contribuito alla formazione di studenti come cittadini liberi, critici e responsabili. (Almeno, lo spero).

Un'ultima informazione. La classe ha partecipato a due progetti di cultura costituzionale:

1 Progetto promosso dalla Scuola Sant'Anna, *La Costituzione*, coordinatore prof Saulle Panizza, tutor dott. Andrea Marchetti (Scuola Sant'Anna). La classe ha prodotto un video

2 Progetto promosso da SNS e Scuola Sant'Anna, *Il ritorno della razza*, coordinatore prof Saulle Panizza (Scuola Sant'Anna). La classe ha prodotto un video *I Protocolli dei Savi di Sion e le fake news*

Unità e argomenti	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Tematiche
<u>1 Lo stato</u> Le forme dello stato Le forme del governo	Fonte: Lo stato totalitario: le considerazioni di primo Levi e Hannah Arendt Fonte: Le organizzazioni giovanili sotto il regime fascista Fonte: La definizione di Totalitarismo Fonte: Hitler Lo stato a difesa della razza (da La mia battaglia)	Stato liberale Stato democratico Stato totalitario

	Fonte: I Kershaw Lavorare incontro al duce	
<u>2 Privilegi, diritti</u> Dalla società dei privilegi alla società dei diritti I diritti umani e dritti civili I doveri del cittadino	Fonte: <i>Le leggi fasciste antisemite</i> Fonte: Fascismo, Il Manifesto della razza Fonte: <i>Le leggi di Norimberga</i> Video: <i>I Protocolli dei Savi di Sion e le fake news</i>	La società dei ceti Diritti politici Diritti civili Diritti sociali I nuovi diritti (o di quarta generazione) SNS e Scuola Sant'Anna, Progetto <i>Il ritorno della razza</i> , coordinatore prof Saulle Panizza (Scuola Sant'Anna)
<u>3 Da sudditi a cittadini</u> La tripartizione del potere Le costituzioni, cosa sono. Le caratteristiche di una costituzione Il problema della rappresentanza	La divisione dei poteri (sintesi storica) Le costituzioni: un confronto, la Costituzione Piemontese del 1848 (Statuto Albertino) e la Costituzione romana democratica del 1848	Potere legislativo Potere esecutivo Potere giudiziario Sovranità e rappresentanza Scuola Sant'Anna, Progetto <i>La Costituzione</i> , coordinatore prof Saulle Panizza, tutor dott. Andrea Marchetti (Scuola Sant'Anna),
<u>4 La Costituzione italiana</u> Resistenza e Costituzione. Il referendum del 1946 I lavori dell'Assemblea Costituente La nascita della Repubblica Italiana I principi fondamentali I diritti e i doveri dei cittadini	Fonte: Pietro Calamandrei <i>Discorso sulla costituente</i> Fonte: <i>I Principi fondamentali della costituzione</i> (I primi 12 articoli)	Il contesto storico: dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945 La costituzione come compromesso tra culture politiche I caratteri della Costituzione italiana La struttura della Costituzione I principi della costituzione Parlamento, Governo,

Le istituzioni principali della repubblica		Magistratura e organi di garanzia: il presidente della Repubblica e la Corte costituzionale
<u>5 Gli organismi internazionali</u> Società delle Nazioni ONU Unione Europea	Fonte: <i>Il manifesto di Ventotene</i> (sintesi) Lessico: Il Parlamento europeo Fonte: Trattato di Maastricht, L'Unificazione europea Fonte: L'ONU, i principi (sintesi)	Prima guerra mondiale e Società delle nazioni (1919) Seconda guerra Mondiale e fondazione dell'ONU L'ONU, i principali organi: Segretariato generale, Consiglio di sicurezza, Assemblea generale e Corte internazionale di Giustizia L'ONU, principi e compiti L'ONU, tre agenzie: l'UNESCO, l'UNHCHR e l'UNHCR EU, dall'unione economica all'unione politica. Le tappe EU, le istituzioni

Pisa, 15 Maggio 2019

prof. Paolo Bimbi

RELAZIONE FINALE DI: FILOSOFIA prof. Paolo Bimbi

1 Presentazione della classe

Ho lavorato con la classe dall'a.s 2016-17. I motivi esposti nella presentazione generale della classe (cfr punto1), principalmente le vicende relative alla sua composizione, hanno pesato senza dubbio nello svolgimento e nei risultati conseguiti nel lavoro scolastico. Il dato più evidente è la sua mancanza di omogeneità. In modo particolare risulta assai diverso l'investimento intellettuale ed emotivo nello studio, nella curiosità e meraviglia che dovrebbero essere il “cuore” dell'atteggiamento di ogni studente liceale. Di conseguenza risulta assai “varia” la modalità di partecipazione al dialogo scolastico come l'assolvimento al dovere dello studio e lo svolgimento del lavoro domestico.

Tuttavia è con piacere che posso constatare che un gruppo di studenti ha acquisito una buona attitudine al pensiero critico e alla rielaborazione personale grazie ad uno studio assiduo e continuo che ha consentito la sedimentazione di competenze, conoscenze e il possesso sicuro del linguaggio disciplinare. Altri alunni hanno conseguito tali competenze in modo meno solido per una certa discontinuità nello studio e nell'attenzione.

Relativamente al profitto, tre considerazioni.

1 Un numero significativo di studenti ha mostrato una buona disponibilità costruttiva nel lavoro scolastico, oltre a interesse per la materia, raggiungendo un profitto di buono o ottimo. Questo gruppo di studenti è cresciuto sensibilmente in autonomia nel metodo di lavoro, in sicurezza nell'esprimere giudizi argomentati e corretti, e nello sviluppare confronti tra concezioni di pensiero. Meno sistematico è risultato, invece, il contributo alle lezioni, che si è espresso in apporti significativi ma non così continui e sistematici.

2 La gran parte della classe ha raggiunto un livello adeguato di preparazione e si è confrontata, pur con alcune difficoltà, con la complessità dei nodi disciplinari.

3 Un gruppo, più ridotto, ha conseguito con fatica e notevole difficoltà gli obiettivi minimi della disciplina.

Tengo, infine, a precisare che la maggior parte degli studenti ha realizzato un qualche, in alcuni casi, significativo e apprezzabile, miglioramento dei livelli di partenza.

Infine un'informazione relativa allo svolgimento del programma. Ho provato a costruire un percorso di studio dell'opera di Primo Levi, che si articola nella lettura e discussione di due opere: *Se questo è un uomo* e *I sommersi e i salvati*. Il primo testo ho ritenuto opportuno inserirlo nel programma di Storia, in quanto ha come oggetto l'esperienza di Levi internato nel lager di Auschwitz; il secondo in quello di Filosofia. Infatti, a mio avviso, *I sommersi e i salvati* rappresentano principalmente uno straordinario (e raro nella pubblicistica italiana) saggio di filosofia etica. I due testi sono anche il "faro" del breve programma di Cultura costituzionale e cittadinanza.

2 Articolazioni dei moduli del programma svolto.

MODULO 1 Il kantismo come filosofia del limite

1 Il kantismo come filosofia del limite. La CRITICA DELLA RAGIONE PURA

2 Il kantismo come filosofia del limite. La CRITICA DELLA RAGIONE PRATICA

3 Il kantismo come filosofia del limite. La CRITICA DEL GIUDIZIO

MODULO 2 L'IDEALISMO

1 L'idealismo. FICHTE

2 L'idealismo. SCHELLING

3 L'idealismo. HEGEL

MODULO 3 LA CRITICA ALLA FILOSOFIA HEGELIANA

1 La critica alla filosofia hegeliana. SCHOPENHAUER

2 La critica alla filosofia hegeliana. KIERKEGAARD

3 La critica alla filosofia hegeliana. DESTRA E SINISTRA HEGELIANA (cenni)

4 La critica alla filosofia hegeliana. FEUERBACH

MODULO 4 I MAESTRI DEL SOSPETTO.

1 I maestri del sospetto. MARX

2 I maestri del sospetto. NIETZSCHE

3 I maestri del sospetto. FREUD

MODULO 5 UN CRITICO DEL POSITIVISMO

1 Il Positivismo; QUADRO GENERALE

2 Il Positivismo e un suo critico: BERGSON

6 PERCORSO PRIMO LEVI

I sommersi e i salvati (lettura e discussione)

3 Obiettivi trasversali

Lo studente protagonista della propria formazione:

Accostarsi alla conoscenza con curiosità

Acquisire e interpretare l'informazione

Individuare collegamenti e relazioni

Saper organizzare il proprio apprendimento e gestire in modo produttivo il tempo dello studio
 applicare metodologie congruenti alle discipline
 Risolvere problemi
 Acquisire consapevolezza delle proprie conoscenze, abilità e competenze
 Saper operare scelte efficaci per il proprio successo formativo
 Saper elaborare percorsi autonomi nell'ambito dell'offerta formativa

4 Obiettivi specifici di apprendimento

4.1 Obiettivi

Tenuto conto della programmazione generale e in rapporto alle peculiarità disciplinari sono stati conseguiti, in linea di massima e con diversa efficacia (cfr presentazione della classe) questi obiettivi in termini di:

Sviluppare un approccio di tipo storico, critico e problematico ai temi principali della riflessione Filosofica.

Sviluppare la disponibilità al confronto delle idee e dei ragionamenti.

Esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro "senso".

Sviluppare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze.

Usare strategie argomentative e procedure logiche.

Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.

Analizzare, confrontare e valutare testi filosofici.

Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema

4.2 Competenze

<i>Area delle competenze</i>	<i>Al termine del quinto anno lo studente</i>
Conoscenze	Conosce i principali autori e le principali teorie trattati nel corso dell'anno scolastico
Ordinamento delle conoscenze	Individua le principali questioni filosofiche affrontate, delineando argomenti a sostegno o di critica, attribuendole correttamente a pensatori; sulla scorta dei sistemi filosofici studiati, traccia i diversi modi in cui i distinti ambiti filosofici entrano in relazione reciproca
Metodologia	Riconosce ed utilizza spontaneamente la terminologia tecnica disciplinare; inquadra concetti e idee presenti in un testo in una visione di insieme dell'autore, del suo periodo storico e del suo ambiente culturale; formula giudizi pertinenti sulla validità interna (coerenza, limiti, fini, mezzi) delle varie teorie filosofiche
Analisi testuale	Dato un testo, ricostruisce la strategia argomentativa complessiva, rintracciando la funzione delle singole parti in cui si articola
Capacità argomentativa	Attinge a porzioni anche fra loro distanti del sapere per impostare proprie argomentazioni; è in grado di utilizzare le risorse filosofiche apprese per proporre propri punti di vista argomentati su questioni originali
Percezione della complessità	Esprime un proprio punto di vista argomentato,

	seppure provvisorio e dubitativo, sul modo in cui possano essere posti in relazione reciproca i principali modi di comprensione di sé e del mondo (filosofia, scienza, arte, religione, ecc.)
--	---

5. METODOLOGIE

Lezione frontale incentrata su brevi spiegazioni e poi secondo la metodologia didattica del *problem solving*

Studio della disciplina in una prospettiva sistematica, storica e critica;

Pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

Esercizio di riferimenti generali a testi letterari e ad opere d'arte;

Pratica dell'argomentazione e del confronto;

Cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale.

6 Strumenti didattici

Testo adottato: Abbagnano Fornero Filosofia. Il Nuovo protagonisti e testi. Vol 2 e 3 Ediz Paravia.

Sussidi didattici o testi di approfondimento: saggi, altri manuali, fotocopie, etc

7. Modalità di valutazione, verifica e di recupero

Criteri di valutazione

Per i i criteri della valutazione si rinvia a quanto approvato dal Collegio docenti in data 18 ottobre e pubblicati all'interno del Ptof.

Nell'attribuzione del voto di profitto sono stati considerate le valutazioni sia il contributo allo svolgimento delle lezioni sia la partecipazione al dialogo formativo

Verifiche

Prove scritte: domande a risposta aperta; Verifiche orali, formative e sommative

Pisa, 15 Maggio 2019

prof. Paolo Bimbi

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI FILOSOFIA

Unità. Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Tematiche essenziali
1) IL KANTISMO COME FILOSOFIA DEL LIMITE		
<i>La Critica della ragione pura</i> <u>1 I materiali filosofici e scientifici</u> Illuminismo, razionalismo e empirismo Giudizio analitico a priori, sintetico a posteriore, giudizio sintetico a priori La fondazione epistemologica della scienza classica <u>2 Estetica trascendentale</u> Intuizione sensibile come inizio della conoscenza		° La ricerca di un nuovo fondamento epistemologico tra empirismo e razionalismo ° Intuizione sensibile, limite/validità del conoscere ° La riflessione su spazio/tempo; il primato del tempo sullo spazio

Spazio e tempo come forme della conoscenza sensibile Deduzione trascendentale di spazio e tempo Deduzione trascendentale di spazio e tempo: fondazione della matematica come scienza Il tempo come forma necessaria di ogni esperienza possibile <u>3 L'Analitica trascendentale</u> Le categorie, funzioni, la tavola delle categorie I giudizi, la tavola dei giudizi Il superamento della critica di Hume all'induzione Analitica dei concetti. La deduzione trascendentale e “io penso” Analitica dei principi. Gli schemi trascendentali I principi dell'intelletto puro La rivoluzione copernicana teoretica: “l'io legislatore della natura” <u>4 La Dialettica trascendentale</u> La metafisica e la scienza Idee e concetti Idea di anima, mondo e Dio La critica alla psicologia razionale La critica alla cosmologia razionale La critica alla teologia razionale, la critica alle tre dell'esistenza di Dio Funzione regolativa e non costitutiva delle idee Il nuovo concetto di metafisica critica	<i>La distinzione tra fenomeno e noumeno (da Critica della ragion pratica)</i>	°La fondazione delle Matematiche come scienza °La conoscenza intellettuale e le categorie °La fondazione della Fisica come scienza meccanicistica °La tavola delle categorie, la tavola dei giudizi e gli schemi trascendentali °L'io penso e i principi dell'intelletto puro °La rivoluzione copernicana gnoseologica °Il pensare metafisico come esigenza propria dell'uomo °Idee e concetti °Il sapere della metafisica tradizionale e le tre idee (anima, mondo, Dio) °L'errore della metafisica: funzione regolativa e funzione costitutiva °La nuova metafisica critica e i suoi due ambiti
<u>La Critica della ragion pratica</u> <u>1 La struttura del testo</u> Il significato del titolo, il fine dell'opera Uomo teoretico e uomo morale: simmetria e capovolgimenti <u>2 Analitica</u> Massima e imperativi Imperativi ipotetici e regole della prudenza Prima, seconda e terza formula dell'imperativo categorico I caratteri dell'imperativo categorico: formalismo, doverismo,	<i>Prima formulazione dell'imperativo categorico (da Critica della ragion pratica)</i>	°L'agire umana, oltre al conoscere, come attività naturale dell'uomo °Massime e principi dell'agire e gli imperativi categorici °Le tre formulazioni dell'imperativo categorico °I caratteri dell'agire morale

antiutilitarismo, rigorismo, universalismo Moralità e legalità La volontà buona Noumenicità morale e sensibilità fenomenica; il regno dei fini Autonomia e della legge morale La rivoluzione copernicana morale: “l'io autoregolatore morale” <u>3 Dialettica</u> Il “sommo bene morale” L'antinomia morale: virtù e felicità I postulati morali: libertà, immortalità dell'anima ed esistenza di Dio Il primato della ragione pratica su quella pura	<i>Seconda e terza formulazione dell'imperativo categorico (da Fondazione della metafisica dei costumi)</i>	“Il regno dei fini” °La rivoluzione copernicana morale °Virtù e felicità °L'uomo morale, la libertà e la ragione
<i>La critica del giudizio</i> L'analisi del bello e i caratteri specifici del giudizio estetico L'universalità del giudizio di gusto e la “rivoluzione copernicana” estetica Il sublime, le arti belle e il “genio” Il giudizio teleologico	<i>Il sublime (da Critica del giudizio)</i>	°Ragione e immaginazione: il giudizio estetico come giudizio riflettente °Giudizio estetico e teleologico °Il bello °Il sublime matematico e sublime dinamico °Finito/infinito e l'arte °La rivoluzione copernicana estetica °Il genio artistico
2) L'IDEALISMO		
FICHTE <u>1 Il dibattito sul noumeno Kantiano:</u> con Kant oltre Kant <u>2 La dottrina della scienza</u> L'infinitizzazione dell'io Alla ricerca di un nuovo fondamento, di “un principio aurorale” I tre principi della “dottrina della scienza” La struttura dialettica dell'io La scelta tra idealismo e dogmatismo La dottrina della conoscenza La dottrina morale <u>3 Due testi politici</u> La missione di dotto I discorsi alla nazione tedesca	<i>Il principio primo di ogni sapere (da Prima introduzione alla dottrina della scienza)</i>	°L'Idealismo, una nuova metafisica monistica °Libertà e infinità dell'uomo, <i>tat-handlung</i> La dialettica °Il primato della morale come <i>streben</i> : idealismo etico °L'intellettuale vate °Romanticismo e nazione
SCHELLING		

<u>1 La filosofia dell'Assoluto</u> La critica a Fichte L'Assoluto come identità di spirito e natura, di soggetto e oggetto <u>2 La Filosofia della Natura</u> La nuova concezione della natura: la natura come “spirito che dorme” Organicismo finalistico e immanentistico I due principi di base del mondo naturale, attrazione e repulsione Le “tre potenze”: mondo inorganico, luce, mondo organico La fisica speculativa <u>3 L'idealismo trascendentale</u> La filosofia pratica: morale e diritto La filosofia finalistica della storia e le tre epoche (destini, necessità meccanica, provvidenza) I limiti della storia L'arte, come armonia tra spirito e natura, di produzione inconscia e produzione conscia	<i>L'attività artistica come effettiva unità di Spirito e Natura (da Sistema dell'idealismo trascendentale)</i>	° Il concetto di Assoluto ° La Scienza come preistoria dello Spirito ° L'elettromagnetismo e la chimica ° La nuova concezione della Natura: organicismo finalistico immanentistico ° La Filosofia come storia dello Spirito ° Attività reale e attività ideale ° Il limite del sapere scientifico e di quello filosofico ° La concezione della Storia ° Il primato dell'Arte: idealismo etico
HEGEL <u>1 I presupposti della filosofia hegeliana</u> Reale e razionale; finito e infinito, la filosofia come noddia di Minerva La dialettica; l'intero; la sostanza-soggetto; limiti e contraddizioni della dialettica hegeliana <u>2 Il confronto critico con le precedenti filosofie</u> La critica all'illuminismo La critica a Kant La critica a Fichte La critica a Schelling La critica al Romanticismo <u>3 La Fenomenologia dello Spirito (prima parte)</u> Il titolo La funzione Coscienza (la certezza sensibile, la percezione, l'intelletto); Autocoscienza; Ragione <u>4 La filosofia come sistema (cenni)</u> <i>L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i> <u>5 Lo Spirito oggettivo</u>	<i>Lo Stato (da Enciclopedia delle scienze in compendio)</i> <i>La filosofia della Storia (da Lezioni sulla filosofia della Storia)</i> La filosofia come pensiero del mondo (da	° Ragione e reale, finito e infinito la concezione della Filosofia, la dialettica ° L'idealismo dello Spirito o Logos, pan-logismo ° Monismo panteistico, immanentistico, diveniente e progressivo ° Il romanzo dello Spirito ° Le figure: valenza ideale e storica ° La dialettica: ontologica, logica e gnoseologica ° La dialettica triadica: <i>aufheben</i>

diritto (proprietà, contratto, diritto contro il torto) moralità (proposito, intenzione e benessere, bene male) eticità (famiglia, società civile, Stato) <u>6 La filosofia della storia</u> La storia come razionalità: affermazione della libertà Storia e popoli Storia e individui, gli eroi La filosofia della storia come finalismo. Storia aperta o chiusa? <u>7 Lo Spirito assoluto</u> Arte Religione Filosofia	<i>Lineamenti di filosofia del diritto</i>	°Lo Stato °La Storia e l'eregenes dei fini °La Storia come storia della libertà universale °Lo <i>Zeitgeist</i>, storia, popolo ed eroi °Arte e Religione, e il primato della Filosofia: l'Idea nella pura conoscenza di sé
3) LA CRITICA ALLA FILOSOFIA HEGELIANA		
SCHOPENHAUER <u>1 Il mondo come Volontà e rappresentazione</u> Il mondo come fenomeno Il “velo di Maya” Tutto è Volontà Dall'essenza del mio corpo all'essenza del modo Caratteri e manifestazioni della Volontà di vivere <u>Il pessimismo</u> Dolore, piacere e noia La sofferenza universale L'illusione dell'amore <u>La critica alle varie forme di ottimismo</u> Il rifiuto dell'ottimismo cosmico Il rifiuto dell'ottimismo sociale Il rifiuto dell'ottimismo storico <u>3 Le vie della liberazione dal dolore</u> L'arte l'etica della pietà L'ascesi e i nulla	<i>La vita umana tra dolore e noia (da Il mondo come Volontà e rappresentazione)</i> <i>L'arte (Il mondo come Volontà e rappresentazione)</i>	°Il mondo è la mia rappresentazione °Una metafisica immanentistica, la Volontà di viver (<i>Wille</i>) °Il mondo è male ° Il privilegio negativo dell'uomo, °La dinamica dolore. Piacere, noia, dolore °Lottatori e contemplatori ° Il rifiuto delle illusioni, visioni consolatorie e false ° Storia e Filosofia della Storia °Verso la Noluntas: Arte, Pietà e Ascesi
KIERKEGAARD <u>1 I temi principali</u> <u>2 La polionimia</u> <u>3 L'esistenza come possibilità e fede</u> Il possibile Il carattere paralizzante della scelta Kierkegaard e la contemplazione della	<i>“O questo o quello, aut-aut” (da Aut-Aut)</i>	°Possibilità e scelta, libertà negativa °Il singolo °L'Arte e il piacere

vita <u>4 Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del "singolo"</u> Contro l'errore logico e etico di Hegel: il singolo Dialettica oppositiva, aut-aut Verità come processo soggettivo <u>5 Gli stadi:</u> La vita estetica, i personaggi simbolo e la disperazione La vita etica e il pentimento La scelta religiosa: abisso e vertigine, solitudine e angoscia, paradosso e scandalo La disperazione come "malattia mortale" <u>6 L'attimo e la Storia: l'eterno nel tempo</u>	<i>Il seduttore: desiderio in desiderio</i> (da <i>Don Giovanni</i>) <i>Il singolo davanti a Dio paradosso e scandalo della religione cristiana</i> (da <i>La malattia mortale</i>)	° Pentimento e noia ° L'etica e la società L'angoscia ° La disperazione Il cristianesimo come scandalo ° Il tempo e la Storia: l'attimo
FEUERBACH <u>1 La critica ad Hegel: rimettere l'uomo con i piedi per terra</u> <u>2 La critica alla religione</u> La religione come alienazione Il concetto di alienazione Le tre teorie circa l'origine dell'idea di Dio La filosofia come antropologia L'ateismo come dovere filosofico e etico <u>3 La filosofia dell'avvenire</u> L'umanismo naturalistico di Feuerbach L'essenza dell'uomo è la socialità La teoria degli alimenti La filosofia dell'avvenire	<i>La necessità di ricapovolgere la filosofia</i> (da <i>Scritti filosofici</i>) <i>L'origine della religione dalla dipendenza della natura</i> (da <i>L'essenza delle religioni</i>)	° La necessità di capovolgere il rapporto soggetto e predicato ° Il concetto di alienazione ° Il dovere morale e filosofico dell'ateismo ° la filosofia dell'avvenire e l'umanismo naturalistico ° Filosofia e filantropia, e l'uomo come unità psico-fisica
4) I MAESTRI DEL SOSPETTO		
MARX <u>Le caratteristiche generali del marxismo</u> Il carattere globale dell'analisi marxiana L'impegno pratico La critica al misticismo logico di Hegel La critica allo Stato moderno e al liberalismo la critica all'economia borghese	<i>L'alienazione</i> (da <i>Manoscritti economici e filosofici del 1844</i>) <i>Struttura e</i>	° La Filosofia della prassi ° La scissione dell'uomo moderno ° L'alienazione dell'operaio ° La concezione del lavoro e la contraddizione

Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale <u>2 La concezione materialistica della storia</u> Dall'ideologia alla scienza Struttura e sovrastruttura Il rapporto struttura-suprastruttura La dialettica della storia La critica agli "ideologi" della Sinistra hegeliana <u>3 Il Manifesto del Partito Comunista</u> Borghesia, proletariato e lotta di classe La critica i falsi socialismi <u>4 Il capitale</u> Economia e dialettica Tra economia e filosofia. La metodologia scientifica del <i>Capitale</i> Merce, lavoro e plusvalore Tendenze e contraddizioni del capitalismo <u>5 La rivoluzione e la dittatura del proletariato</u> Le fasi della futura società comunista	<i>suprastruttura (da Per la critica dell'economia politica)</i> Lettura de <i>Il Manifesto del Partito comunista</i> (capit I e II)	°L'ideologia come falsa coscienza °La dialettica reale (bisogni/soddisfacimento dei bisogni) della Storia °La Storia come succedersi dei modi di produzione °La Merce °Valore lavoro °Plusvalore e profitto °Le contraddizioni del capitalismo
NIETZSCHE <u>Fasi del pensiero, personaggio simbolo, stili comunicativi</u> <u>1 La demistificazione della conoscenza e della morale</u> La tragedia greca e lo spirito dionisiaco Le considerazioni inattuali: <i>Sull'utilità e il danno della Storia</i> Le opere del periodo illuministico La <i>Gaia scienza</i>, il grande annuncio: la morte di Dio <u>2 Il periodo di di Zarathustra e l'ultimo Nietzsche</u> Perché Zarathustra L'oltreuomo L'eterno ritorno <u>3 Il Nichilismo</u> Nichilismo passivo e nichilismo attivo L'origine della morale <u>4 La volontà di potenza</u> Volontà di potenza e moralità Il prospettivismo, ultimo fase del pensiero di Nietzsche	<i>Apollineo e Dionisiaco (da La nascita della tragedia dallo spirito della musica)</i> <i>L'annuncio della morte di Dio (da La gaia scienza)</i> <i>Le tre metamorfosi (da Così parlò Zarathustra)</i> <i>L'eterno ritorno e la nascita dell'oltreuomo (da Così parlò Zarathustra)</i>	°Una lettura nuova del mondo greco: apollineo e dionisiaco °Mondo greco e decadenza ° La scienza come sapere critico e storico-genealogico °la critica e l'utilità della Storia °La morte di Dio: la fine di ogni fondamento °L'Oltreuomo, il nichilismo e le maschere; la danza dionisiaca ° Il tempo: l'eterno ritorno ° Il prospettivismo

FREUD <u>Il freudismo come ultima avventura della razionalità classica</u> <u>1 Dalle ricerche sull'isteria alla psicoanalisi</u> <u>2 La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi</u> <u>3 La scomposizione psicoanalitica della personalità</u> Prima topica (conscio, preconscious e inconscio) Seconda topica es, Super-io; io) <u>I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici</u> <u>L'interpretazione dei sogni</u> <u>4 La teoria della sessualità e il complesso edipico</u> <u>5 Psicoanalisi e società</u> L'avvenire di un'illusione Il disagio della civiltà	Lettura de <i>Cinque conferenze sulla psicoanalisi</i> <i>Pulsioni, repressione e civiltà</i> (da Il disagio della civiltà)	°Isteria e ricordo: e la scoperta della multidimensionalità dell'io ° Libido, censura e resistenza: una concezione dinamica della mente °sogni lapsus, atti mancati, motti di spirito e la cura delle parole °La psicosessualità, fasi e complessi °Conscio inconscio e conscio; Es, Super io e Io, e principio di realtà °La psicoanalisi come concezione generale °La civiltà e il sacrificio pulsionale
	Umberto Galimberti <i>Schopenhauer, Nietzsche e Freud: un percorso critico</i> (da <i>Gli equivoci dell'anima</i>)	
5) IL POSITIVISMO		
Caratteri generali		
6) LA REAZIONE AL POSITIVISMO		
BERGSON Tempo della scienza e tempo della vita Il tempo e la durata Materia e memoria, corpo e mente, L'elan vital, lo slancio vitale La morale, la religione e la società	<i>Le due forme della memoria</i> (da <i>Materia e memoria</i>) Lo slancio vitale (da <i>L'evoluzione creatrice</i>) Società chiusa e società aperta (da <i>Le due fonti della morale e della religione</i>)	°La concezione del tempo come durata °Memoria e mente °Natura ed elan vital °Società aperta e società chiusa

PRIMO LEVI		
<i>I sommersi e i salvati</i>	Prefazione 1 La memoria dell'offesa 2 La zona grigia 3 La vergogna 4 Comunicare 5 Violenza inutile 6 L'intellettuale ad Auschwitz 7 Stereotipi 8 Lettere ai tedeschi Conclusione	Il meccanismo della memoria: oblio e modificazioni del ricordo; falsificazioni e verità di comodo 2. Comprendere e semplificazione; il sistema concentrazionario e il nuovo recluso; i “privilegiati” e la “zona grigia”; il “sonderkommando”; Chaim Rumkowski, il re del ghetto di Lodz. 3. Vergogna e senso di colpa. 4. Bisogno di comunicare e vuoto; la lingua del Terzo Reich (LTI) 5. Le fasi della violenza inutile; degradazione e soppressione della vittima 6. Il confronto con Jean Amery; vantaggi e svantaggi di essere intellettuale ad Auschwitz 7. Analisi delle domande: perché gli ebrei non sono scappati? Perché non si sono ribellati? Perché non siete scappati “prima”? 8. Considerazioni sulle lettere ricevute da tedeschi dopo l'edizione tedesca di <i>Se questo è un uomo</i>

Libro di testo: ABBAGNANO FORNERO *Il Nuovo protagonisti e testi della Filosofia.* vol 2 e 3
 Paravia Editore

Pisa, 15 Maggio 2019
 In rappresentanza della classe

L'insegnante

.....

.....

.....

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA E FISICA

prof.ssa Luisa Prodi

Se una parola può caratterizzare questa classe è “instabilità”: il susseguirsi di arrivi e partenze di studenti, segnalato nella relazione generale, ha fatto sì che non si potesse contare su un fondamento robusto su cui edificare, ma che fossero necessari frequenti interventi e rifaciture in corso d’opera. Il tutto a fronte, invece, di una sostanziale stabilità del corpo docente.

Ma l’instabilità è anche una cifra caratteristica del modo con cui un numeroso gruppo di studenti ha affrontato il lavoro scolastico, studiando in modo discontinuo e poco accurato, assentandosi frequentemente dalle lezioni, dando insomma l’idea di vivere alla giornata anziché affrontare la scuola come un progetto importante e significativo per la propria vita. In questa cornice opaca acquista maggior risalto ad un gruppo di studenti motivati, seri, volenterosi, che hanno seguito il lavoro scolastico con continuità e con risultati buoni e in taluni casi ottimi.

Questa profonda divaricazione, accresciuta nel corso degli anni, ha fatto sì che non si potesse premere l’acceleratore per quanto riguarda l’offerta di contenuti, ma che al contrario fosse opportuno rimanere su un livello essenziale di conoscenze, accompagnando però gli studenti motivati in un approfondimento personale di aspetti della matematica e della fisica che, fortunatamente, ha trovato sostegno in varie iniziative che la scuola attua o a cui partecipa: le olimpiadi della matematica, della fisica e dell’informatica, la gara sulla Macchina di Turing, le giornate di orientamento presso il Dipartimento di fisica (Masterclass), o presso il Dipartimento di Matematica (settimana matematica), i corsi pomeridiani di informatica svolti presso la scuola, i laboratori del progetto “Scienza?...al Dini!”

La conduzione del lavoro in matematica e fisica è stata condotta prevalentemente mediante lezioni frontali, per quanto possibile partecipate dagli studenti. Il lavoro dato a casa precedentemente alla lezione ha avuto in genere la duplice funzione di esercitazione e verifica per quanto già appreso, ma anche di sollecitazione e stimolo per la prosecuzione della trattazione di un argomento.

Per la fisica si è frequentato il laboratorio soprattutto nel primo biennio e più sporadicamente nel triennio.

Si è fatto uso di tecnologie che potessero aiutare la comprensione dei concetti trattati (filmati, applet, il software di geometria dinamica Geogebra) senza assegnare a tali strumenti un valore taumaturgico.

I libri di testo sono stati utilizzati, ma anche integrati con altri libri e altra documentazione (soprattutto il testo di matematica, in alcune parti piuttosto superficiale).

Sono state svolte per ora cinque verifiche scritte di matematica (tre nel primo periodo, due nel secondo) e la simulazione ministeriale del 2 aprile 2019. Un'altra simulazione di seconda prova verrà proposta il 21 maggio prossimo.

Le verifiche di fisica sono state due nel primo periodo, due nel secondo ed è prevista una terza verifica per la fine del mese di maggio.

I criteri di valutazione sono quelli espressi nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Pisa, 15 Maggio 2019

prof.ssa Luisa Prodi

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI MATEMATICA

(con * i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
a) Punti di accumulazione, estremi superiore e inferiore, massimo e minimo di un insieme numerico. b) Successioni. Completezza della retta reale. Nozione di estremo superiore ed inferiore di un insieme numerico. c) Continuità di una funzione in un punto e in un intervallo. Discontinuità; discontinuità eliminabili e non eliminabili. Teorema di permanenza del segno, teoremi su somme e prodotti di funzioni continue. Continuità della funzione composta e della funzione inversa. Continuità della funzione seno. Studio di funzioni: campo di esistenza, segno, monotonia, periodicità, simmetrie. d) Limiti di funzioni, definizioni nei vari casi; limiti di funzioni e limiti di successioni. Limiti di forma indeterminate. Utilizzo dei limiti per il calcolo degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui del grafico di una funzione. Limiti notevoli e loro applicazioni.	Testi di riferimento nella trattazione dei punti a) b) c) d): G.Prodi, L. Prodi Verso l'Infinito ed. Ghisetti e Corvi Bergamini – Barozzi – Trifone Manuale blu 2.0 di matematica vol. 4B ed. Zanichelli	Introduzione all'analisi matematica

e) Teoremi degli zeri, di inversione e del massimo (senza dimostrazione) per funzioni continue. Funzioni inverse delle funzioni goniometriche: arcoseno, arcocoseno e arcotangente. La radice n -esima.		
Richiami sulla funzione esponenziale: sua iniettività, risoluzione di semplici equazioni e disequazioni esponenziali. La funzione logaritmo come inversa della funzione esponenziale. La costante di Nepero e . Limiti notevoli.	Testo di riferimento: G.Prodi, L. Prodi Verso l'Infinito ed. Ghisetti e Corvi	Funzione esponenziale e logaritmica
Definizione di derivata di una funzione in un punto. Derivate di funzioni elementari. Significato geometrico della derivata, ricerca della retta tangente al grafico di una funzione in un suo punto. Derivabilità e continuità. Regole di derivazione. Cenni sul differenziale di una funzione in un punto, cenni sulla formula di Taylor per l'approssimazione di una funzione. Punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale. La derivata applicata alla ricerca degli intervalli di monotonia di una funzione, ricerca dei valori estremanti. Semplici problemi di massimo e di minimo. Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy. La derivata seconda: concavità di una funzione, ricerca dei flessi. Teoremi di de l'Hopital.	a) Testo di riferimento: Bergamini – Barozzi – Trifone Manuale blu 2.0 di matematica vol. 5 ed. Zanichelli	Calcolo differenziale
Integrale definito di una funzione non negativa su un intervallo chiuso e limitato, proprietà di linearità. Estensione della definizione di integrale a funzioni limitate anche di segno negativo. Proprietà di additività rispetto alla funzione integranda e rispetto all'intervallo. Teorema	a) Testo di riferimento: Bergamini – Barozzi – Trifone Manuale blu 2.0 di matematica vol. 5 ed. Zanichelli	Calcolo integrale

della media integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale, integrali indefiniti. Il problema della ricerca della primitiva. Metodi di integrazione (integrali immediati, integrazione per parti, per sostituzione, integrale di alcune funzioni razionali fratte). Calcolo dell'area compresa fra due curve. Integrale generalizzato; cenni sul calcolo dei volumi dei solidi di rotazione. Metodi numerici di approssimazione: metodo di bisezione e delle tangenti per il calcolo degli zeri di una funzione; metodo dei rettangoli e dei trapezi per il calcolo approssimato di un integrale.*		
Richiami sul calcolo delle probabilità; cenni sui vari approcci alla probabilità, richiami sul teorema della probabilità totale, sulla probabilità condizionata e sull'indipendenza fra eventi probabilistici. Introduzione del concetto di variabile aleatoria. Valor medio e varianza di una variabile aleatoria. Dipendenza ed indipendenza delle variabili aleatorie. Distribuzione binomiale e distribuzione di Poisson*. Variabili aleatorie continue, funzione di ripartizione e densità di probabilità. Distribuzioni esponenziale e gaussiana*.	a) Testo di riferimento: Bergamini – Barozzi – Trifone Manuale blu 2.0 di matematica vol. 5 ed. Zanichelli b) documenti di riferimento http://www.dif.unige.it/epi/hp/pal/3-EMS-VarCasuali.pdf http://www.dif.unige.it/epi/hp/pal/3Es-EMS-VarCasuali.pdf http://www.dif.unige.it/epi/hp/pal/4-EMS-Bernoulli.pdf http://www.dif.unige.it/epi/hp/pal/4-EMS-Bernoulli.pdf	Probabilità

Pisa, 15 Maggio 2019
In rappresentanza della classe

L'insegnante

.....

.....

.....

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI FISICA

(con * i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
Campo elettrico generato da una carica puntiforme; campo elettrico generato da un numero finito di cariche puntiformi. Legge di Gauss e suo utilizzo per distribuzioni di carica dotate di particolari simmetrie: sfera conduttrice carica, sfera uniformemente carica, lastra indefinita piana uniformemente carica e coppia di lastre piane parallele. Energia potenziale elettrostatica di sistemi di cariche puntiformi. Potenziale elettrico: potenziale di una carica puntiforme, di una sfera uniformemente carica e di un conduttore sferico; potenziale di una distribuzione piana uniforme. Relazione fra campo elettrico e potenziale. Campo e potenziale elettrico in conduttori all'equilibrio elettrostatico. Localizzazione delle cariche in eccesso su un conduttore all'equilibrio elettrostatico. Capacità elettrica di un conduttore. Il condensatore piano. Disposizione di condensatori in serie e in parallelo. Condensatore in presenza di un dielettrico. Lavoro di carica ed energia immagazzinata in un condensatore, densità di energia del campo elettrico.	Libro di testo: Halliday – Resnick – Walker Fondamenti di fisica vol.2 Zanichelli Esperimenti di laboratorio: Visualizzazione delle linee di campo elettrostatico generate da varie distribuzioni di carica	Elettrostatica
La corrente elettrica continua. Generatori di tensione. Resistività di un materiale. Leggi di Ohm. Leggi di Kirchhoff. Resistenze in serie e in parallelo. Resistenza interna di un generatore. Modello microscopico e conduzione della corrente elettrica. Potenza erogata da un generatore e potenza dissipata dagli elementi resistivi per effetto Joule. Carica e scarica di un condensatore, circuiti RC.	Libro di testo: Halliday – Resnick – Walker Fondamenti di fisica vol.2 Zanichelli Esperimenti di laboratorio: - Leggi di Ohm	Correnti e circuiti

	- Scarica del condensatore - Potenza dissipata per effetto Joule	
Esperimento di Oersted. Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente: linee di campo. Campo magnetico al centro di una spira, campo generato da un filo indefinito percorso da corrente. Interazione fra fili percorsi da corrente. Campo magnetico generato da un solenoide. La forza di Lorentz; il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Selettore di velocità, esperimento di Thomson. Spettrografo di massa. Teorema di Gauss per il campo magnetico, circuitazione del campo magnetico e teorema di Ampère. Momento magnetico di una spira percorsa da corrente.	Libro di testo: Halliday – Resnick – Walker Fondamenti di fisica vol.2 Zanichelli Esperimenti di laboratorio: - osservazione qualitativa di fenomeni magnetici, visualizzazione delle linee di campo magnetico per il filo rettilineo, la spira, il solenoide. - esperimento di Oersted, interazione fra spire percorse da corrente.	Magnetismo
Il fenomeno della induzione elettromagnetica: esperienze di Faraday sull'induzione elettromagnetica. La forza elettromotrice indotta e sua origine. Legge di Faraday-Neumann-Lenz. Le correnti indotte tra circuiti. Il fenomeno dell'autoinduzione e il concetto di induttanza. Calcolo del coefficiente di autoinduzione di un solenoide. Cenni sulla mutua induzione. Circuiti RL. Energia associata alla corrente in un circuito elettrico. Densità di energia del campo magnetico. Relazione tra campi elettrici e magnetici variabili. La corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Generazione e ricezione di onde elettromagnetiche. Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà.	Libro di testo: Halliday – Resnick – Walker Fondamenti di fisica vol.3 Zanichelli Alcune pagine del libro: P.Caldirola Elementi di fisica Vol.3 Ghisetti e Corvi Esperimenti di laboratorio: - induzione di una corrente in una bobina in seguito al moto di un magnete	Elettromagnetismo

Nel corso dell'anno è stato usato costantemente il sito <https://quintagi.jimdo.com> per assegnare il lavoro di casa, postare materiali, testi, video, approfondimenti

Pisa, 15 Maggio 2019
In rappresentanza della classe

L'insegnante

.....
.....

.....
.....

RELAZIONE FINALE DI: SCIENZE

prof.ssa Isabella Marini

L'atteggiamento della classe nei confronti della disciplina è disomogeneo; una parte dei ragazzi partecipa attivamente alle lezioni, manifesta un vivo interesse ed è generalmente sostenuta da un'adeguata disponibilità allo studio; il resto della classe ha un atteggiamento superficiale e una modesta disponibilità allo studio, questo nel corso dell'anno ha condizionato anche l'interesse per le tematiche affrontate. L'intrinseca complessità della disciplina, le carenze metodologiche ed i tentativi della docente di coinvolgere e stimolare il gruppo dei ragazzi più problematici hanno richiesto tempi più distesi rispetto alla programmazione. In quest'ultimo periodo alcuni ragazzi ha fatto registrare qualche miglioramento; il livello della classe è disomogeneo.

Per quanto riguarda il profitto la classe appare suddivisa in tre fasce di livello. Una *prima fascia*, caratterizzata da continuità nell'impegno e vivo interesse, ha conseguito una solida preparazione; gli alunni sono in grado di descrivere le principali vie metaboliche, di spiegarne criticamente gli aspetti chimici, sequenziali, energetici e regolatori e di identificare le caratteristiche emergenti nel passaggio macroscopico-microscopico-molecolare che caratterizzano la logica molecolare dei viventi. Sono poi in grado di correlare la struttura degli acidi nucleici alle funzioni di conservazione ed espressione dell'informazione genetica e alle attuali biotecnologie. Una *seconda fascia*, pur manifestando un buon interesse, ha raggiunto una preparazione complessivamente sufficiente; gli alunni sono in grado di schematizzare le principali vie metaboliche, di spiegarne i principali aspetti energetici e regolatori e di descrivere le caratteristiche principali della struttura e della funzione degli acidi nucleici anche in riferimento alle biotecnologie. Una *terza fascia* ha incontrato difficoltà in quanto condizionata da alcune carenze nella preparazione di base, da una certa fragilità metodologica e soprattutto da un impegno saltuario; la preparazione è piuttosto modesta e poco omogenea.

Cinque ragazzi hanno partecipato alla fase d'Istituto delle Olimpiadi di Biologia.

Approcci didattici. Tipologia di attività. Modalità di lavoro.

Lezioni frontali tradizionali ed interattive, discussione guidata, esercitazioni individuali e di gruppo, problem solving, realizzazione di schemi, letture e approfondimenti tratti da altri testi o riviste specialistiche, sussidi audiovisivi, proiezione di lucidi prodotti dal docente, attività di laboratorio.

Strumenti di lavoro

Libri di testo

Testi di lettura, di consultazione, dispense, fotocopie, ecc.

I libri di testo di chimica e biologia saranno la guida principale per lo studio dei contenuti. Tuttavia essi saranno largamente integrati da fotocopie e dispense.

TESTI DI CONSULTAZIONE

Appunti dell'insegnante tratti da vari testi fra cui:

Lehninger "Biochimica" Ed. Zanichelli.

Lehninger "Introduzione alla biochimica" Ed. Zanichelli.

Stryer "Biochimica" Ed. Zanichelli.

Watson, Gilman, Witkowski, Zoller "Recombinant DNA" Ed. Scientific American Books.

Articoli pubblicati su "Le Scienze".

Articoli pubblicati su riviste internazionali.

Articoli pubblicati su riviste on-line.

Sussidi audiovisivi, informatici e/o laboratori (modalità e frequenza d'uso)

Videocassette. Modelli. Esercitazioni di laboratorio. Presentazioni multimediali.

Verifica e valutazione

Strumenti per la verifica formativa

Esercizi atti alla riflessione sul percorso fatto; lettura di articoli; costruzione di grafici ed elaborazione di statistiche; schede autocorrettive; sondaggi ed interventi.

Strumenti per la verifica sommativa

Prove scritte semistrutturate. Colloqui orali.

Numero di verifiche sommative orale e/o scritte per ogni periodo

Due o tre verifiche per ogni segmento temporale per alunno.

Predeterminazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenza e di abilità

Si rimanda alla programmazione del consiglio di classe.

Pisa, 15 Maggio 2019

prof.ssa Isabella Marini

PROGRAMMA SVOLTO

La programmazione è stata realizzata nell'ambito delle tre ore settimanali curriculari del Liceo Scientifico di ordinamento senza alcun potenziamento.

(* argomenti che saranno trattati entro la fine dell'anno scolastico)

Argomenti	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi,immagini, ecc..	Unità tematica
<u>Le biomolecole e la cellula.</u> L'ultrastruttura della cellula. Struttura e funzioni di tutti organuli intracellulari. Ripasso dei gruppi funzionali principali per la biochimica: gruppi alchilici, ossidrilici, carbonile, carbossile, gruppo amminico. Numeri di ossidazione del carbonio.	Schema della struttura dei gruppi funzionali importanti per la Biochimica	Biologia Chimica organica
<u>Le proteine.</u> Le classi di amminoacidi. Il legame peptidico. Caratteristiche acido-basiche degli amminoacidi e pH. Costruzione di un peptide e determinazione della carica a diversi pH. Le strutture secondaria, terziaria e quaternaria ed i relativi legami. Metodi di studio delle proteine: principi dell'elettroforesi e della cromatografia.	Le proteine e il saggio del biuretto. Tabella delle caratteristiche degli amminoacidi.	Biochimica

L'emoglobina. Correlazione struttura-funzione. Confronto con la mioglobina. L'importanza della struttura quaternaria per l'allosterismo, strutture T ed R. La curva di ossigenazione di individui normali. Gli effettori allosterici negativi. L'effetto Bohr. L'adattamento alle alte quote. L'intossicazione da CO.	Curva fisiologica di ossigenazione dell'Hb e della Mb. La curva di ossigenazione dell'Hb in presenza di CO₂, H⁺, BPG e CO. Animazione della struttura T e R dell'Hb.	Biochimica
I carboidrati. Struttura aperta ed emiacetalica di glucosio, fruttosio e ribosio. I legami glicosidici $\alpha(1,4)$, $\alpha(1,6)$ e $\beta(1,4)$. I disaccaridi. I polisaccaridi amido, glicogeno e cellulosa. Idrolisi di un polisaccaride. Test di Fehling per gli zuccheri riducenti. Test di Lugol per l'amido.	Saggi qualitativi degli zuccheri: Fehling per gli zuccheri riducenti e Lugol per l'amido. Il polarimetro. Schema della struttura del glucosio in forma aperta, chiusa, a barca; amido (amilosio e amilopectina), glicogeno e cellulosa. Schema dei legami glicosidici $\alpha(1,4)$, $\alpha(1,6)$ e $\beta(1,4)$.	Biochimica
I lipidi. Gli acidi grassi e la loro esterificazione a trigliceridi. I fosfolipidi e le membrane biologiche. Struttura e funzioni.	Schema della struttura di trigliceridi e fosfolipidi con acidi grassi saturi e insaturi.	Biochimica
Gli acidi nucleici. Le basi azotate, i nucleosidi ed i nucleotidi. Il legame fosfodiesterico. Differenze tra DNA ed RNA. L'articolo di Watson e Crick e il modello strutturale del DNA. Duplicazione del DNA, principali enzimi coinvolti. Caratteristiche della DNA polimerasi, i frammenti di Okazaki.	Watson & Crick A Structure for Deoxyribose Nucleic Acid. 1953 <i>Nature</i> vol 171, pages 737–738 Modello della struttura del DNA. Schema della duplicazione del DNA.	Biochimica e Biologia Molecolare
Gli enzimi. Catalisi, energia di attivazione e velocità di reazione. Fattori che influenzano la velocità delle reazioni catalizzate da enzimi. L'equazione di Michaelis & Menten e il suo significato. Le costanti cinetiche. Gli enzimi come sensori molecolari, effetto della concentrazione dell'enzima e del substrato, della temperatura, del pH. Gli enzimi allosterici. L'importanza della struttura quaternaria per l'allosterismo, strutture T ed R. Gli effettori allosterici positivi e negativi. Differenza tra sito catalitico e sito allosterico. La velocità di reazione, le unità enzimatiche. Dosaggio quantitativo dell'amilasi.	Lugol, cronometro e autopipette: come dosare l'amilasi. Calcolo delle unità enzimatiche. Curva v_0/S, equazione di Michaelis & Menten. Cinetica di un enzima allosterico.	Biochimica

Bioenergetica e metabolismo. L'energia libera e i sistemi biologici. L'ATP, le reazioni accoppiate e le chinasi. Le fosforilazioni. I trasportatori di elettroni (NAD⁺ e FAD) e le redox. Catabolismo ed anabolismo. Modelli di vie e strategie metaboliche. Il ruolo degli enzimi allosterici nella regolazione metabolica.	Schema della struttura dell'ATP, idrolisi. Schema del ruolo del NAD⁺. Modelli di vie metaboliche.	Biochimica
Metabolismo dei carboidrati. Glicolisi. Le reazioni e la struttura bifasica. Il ruolo della fosfofruttochinasi. Regolazione. La reazione della G3PDH e le fermentazioni. La fermentazione lattica ed alcoolica. Resa energetica. Il ciclo di Krebs. Compartimentazione e struttura del mitocondrio. La reazione del complesso della piruvato deidrogenasi. Decarbossilazione ossidativa. Le reazioni e la struttura ciclica. Il ciclo di Krebs come via anfibolica e strettamente aerobia. Resa energetica. La catena respiratoria e la fosforilazione ossidativa. I complessi trasportatori di elettroni. Il modello chemio-osmotico di Mitchell. L'ATP sintasi. Resa energetica nei procarioti e negli eucarioti. I disaccoppianti. La gluconeogenesi. Glicemia. Sintesi di glucosio da precursori non glucidici. Le reazioni, le tappe inverse della glicolisi e le reazioni caratteristiche. Regolazione e costo energetico. Glicogenosintesi e glicogenolisi. La mutasi, la glicogeno sintetasi e la glicogeno fosforilasi. Regolazione da modifica covalente.	Schema della glicolisi. Glycolysis rap (Wolkenfeld). La Biochimica va alla guerra: la reazione di Neuberg. Schema del ciclo di Krebs. Schema della fosforilazione ossidativa e modello chemio-osmotico. IUBMB Nicholson: ATPase animation. Resa energetica. Schema della gluconeogenesi. Schema di glicogenolisi e glicogeno sintesi.	Biochimica
Regolazione ormonale del metabolismo. Azione di adrenalina e glucagone sul metabolismo glucidico. Meccanismi molecolari di trasduzione ed amplificazione del segnale. Il ruolo dell'cAMP, della PKA, delle fosfatasi e delle fosforilazioni.	Schema di glicogenolisi e glicogeno sintesi.	Biochimica e Fisiologia
Biologia molecolare. La biosintesi delle proteine, trascrizione e traduzione. Il codice genetico. Le mutazioni. Il concetto di gene. Un esempio di regolazione della sintesi proteica nei procarioti: il lac operon. Proteine costitutive ed inducibili. Espressione genica e fenotipo. *Un esempio di malattia metabolica: l'ADA-SCID. Biotecnologie. La PCR e il sequenziamento col metodo di Sanger. La tecnologia del DNA ricombinante e l'ingegneria genetica. L'esempio dell'insulina. *Progetto genoma umano. *Epigenetica. *Il DNA mitocondriale e l'evoluzione.	Isolamento del DNA dal timo di vitello.* Schema del DNA ricombinante. Schema di un plasmide ingegnerizzato e dei marker funzionali. Schema della PCR. Schema del sequenziamento Sanger.	Biologia Molecolare

Bioinformatica: consultazione di alcuni database.	Progetto genoma umano.	
--	-------------------------	--

Pisa, 15 Maggio 2019

In rappresentanza della classe

L'insegnante

.....

.....

.....

RELAZIONE FINALE di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE prof.ssa: Chiara De Chiara

1 – Svolgimento del programma. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Il programma si è svolto secondo quanto stabilito nella programmazione preventiva.

La storia dell'arte è stata trattata partendo dall'analisi del momento storico, per far osservare agli alunni la stretta connessione tra l'opera d'arte e la contemporaneità.

Sono stati forniti agli alunni criteri di "lettura" delle immagini sulla scorta della conoscenza delle relative strutture e del loro significato estetico e culturale, per passare ad un mondo visivo e culturale più ampio.

È stato incoraggiato lo sviluppo delle capacità espressive degli allievi, evitando di mortificare la loro attività o di forzarla in una direzione rigidamente prestabilita.

Gli argomenti sono stati affrontati con livelli crescenti di difficoltà e adeguatamente alla situazione di apprendimento, tenendo conto dei livelli di maturazione, attraverso continue verifiche delle loro capacità di espressione e di riflessione.

Le mete educative raggiunte, in stretta collaborazione con le altre discipline, riguardano la maturazione personale di ciascun studente, rispetto ai suoi livelli di partenza sul piano della conoscenza di sé e degli altri, della responsabilità, della fiducia in sé, della autonomia e della socialità, della capacità di comunicazione e di auto espressione, della formazione dei valori.

2 – Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe.

Il profitto medio della classe, così come l'impegno scolastico e domestico si è rivelato buono.

Hanno seguito senza difficoltà ed impegno abbastanza costante. Un gruppo della classe ha dimostrato un interesse vivo verso la materia. L'altro gruppo ha comunque partecipato con attenzione alle lezioni.

Hanno acquisito buone competenze espressive, riuscendo a collegare in maniera opportuna gli argomenti trattati.

L'apprendimento delle nozioni e le esperienze proposte agli studenti, sono state verificate con delle prove di controllo orali quotidiane, e scritte periodiche che hanno verificato la capacità di acquisizione del programma svolto e l'efficacia del metodo didattico.

Le verifiche sono state basate sui risultati conseguiti dagli alunni, accertandone l'acquisizione e l'interiorizzazione dei contenuti e del metodo di lavoro.

I criteri di verifica sono stati resi espliciti agli studenti ai quali è stato richiesto nella produzione individuale il raggiungimento di un livello di qualità buona, anche se commisurato alle capacità e alle attitudini di ognuno.

Per il processo di apprendimento e formazione sono stati valutati:
comprensione e uso del linguaggio specifico;

capacità di organizzare le proprie abilità;
 motivazione e applicazione;
 capacità di relazionarsi con gli altri.

I dati raccolti con le valutazioni sono stati strutturati in standard di performance che hanno consentito l'annotazione delle capacità possedute da ogni allievo, l'analisi del livello complessivo raggiunto dal gruppo classe e il confronto costruttivo tra gli alunni.

Il comportamento degli alunni è stato corretto. Durante tutto l'anno scolastico la classe ha dimostrato correttezza verso l'insegnante, il rispetto verso le regole condivise e puntualità nelle scadenze programmate.

3 – Osservazioni sui rapporti con le famiglie. Uso dei sussidi didattici.

I rapporti con le famiglie sono stati proficui per la conoscenza reciproca degli alunni.
 Per quanta riguarda i momenti di fruizione della storia dell'arte sono stati utilizzati prevalentemente dispense predisposte dall'insegnante o materiale digitale.

Pisa, 15 Maggio 2019

prof.ssa Chiara De Chiara

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DISEGNO E STORIA DELL'ARTE: (con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati		Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Tematiche
REALISMO (da anni '40 dell'800)	REALISMO: introduzione		L'indagine della realtà attraverso il metodo scientifico. La dottrina positivista applicata alla ricerca artistica. L'obiettività della macchina fotografica come fonte di ispirazione artistica.
	CONSTABLE (1776-1837): il precursore del Realismo.	<i>Cattedrale di Salisbury</i>	Colore e luce.
	COURBET (1819-1877): il fondatore del Realismo; vita ed ideologia; il <i>Padillon du Realisme</i> e il manifesto del Realismo.	<i>Autoritratto col cane nero; Spaccapietre; Un funerale a Ornans; Atelier.</i>	Arte e rivendicazioni socialiste del popolo. Il rifiuto della tradizione e l'affermazione della propria individualità. L'oggettività della rappresentazione.
	COROT (1796-1875): la riscoperta	<i>La cattedrale di Chartres</i>	La riscoperta della natura, come

	del paesaggio realistico.		opposizione alla falsità e arbitrarietà della pittura dominante.
	LA SCUOLA DI BARBIZON (1830-1870 ca.): cenni di ROUSSEAU e di DAUBIGNY	<i>Theodore Rousseau: Sotto le betulle; Daubigny - Anatroccoli in un paesaggio fluviale</i>	L'osservazione dal vero della natura
MACCHIAIOLI (1855-'75)	SIGNORINI	<i>La sala delle agitate; La toilette del mattino.</i>	Realismo e intento sociale Verismo come studio della società dell'epoca; la quotidianità; le atmosfere domestiche.
	FATTORI	<i>La rotonda dei bagni Palmieri; In vedetta.</i>	
	LEGA	<i>Il pergolato.</i>	
IMPRESSIONISMO (1874-'86)	EDUARD MANET	<i>Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergeres.</i>	Il rapporto diretto con la realtà come superamento del classico e del romantico. Avversione per le accademie. Il lavoro en plein air. Osservazione oggettiva della realtà e l'influenza positivista. Rapporto arte e fotografia. L'influenza degli studi scientifici sul colore e sulla luce. Giapponismo
	CLAUDE MONET	<i>Donne in giardino; Impression: levar del sole; La cattedrale di Rouen; Lo stagno delle ninfee.</i>	
	RENOIR	<i>Le Moulin de la Galette; Bagnante bionda; Le Grenouillere (confronto Renoir – Monet).</i>	
	EDGAR DEGAS	<i>Famiglia Bellelli; Classe di danza; Ballerina quattordicenne; Donna che si spugna nella vasca da bagno; L'assenzio.</i>	
PUNTINISMO (1870 ca.)	SEURAT	<i>Un bagno ad Asnières; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte; Il Circo</i>	Rapporto arte scienza: le teorie sulla percezione della luce. L'ordine geometrico per conferire immutabilità e perfezione.
	SIGNAC	<i>Vele e pini</i>	
POSTIMPRESSIONISMO	PAUL CEZANNE (1839-1906)	<i>La casa dell'impiccato; Natura morta o Tavolo da cucina;</i>	La pittura come mezzo conoscitivo

		<i>Giocatori di carte; Donna con caffettiera; La montagna di St. Victoire; Le grandi bagnanti (I).</i>	
DIVISIONISMO (1885 ca.-1915)	SEGANTINI	<i>Le due madri.</i>	Lo stile antiaccademico. La tecnica come mezzo e non come fine: il clima simbolista; le rivendicazioni sociali.
	GAETANO PREVIATI	<i>Maternità.</i>	
	PELLIZZA DA VOLPEDO	<i>Il Quarto Stato.</i>	
IL NON FINITO MODERNO IN SCULTURA	MEDARDO ROSSO (1858-1928)	<i>Il Bookmaker, Madame X; Ecce Puer.</i>	La rottura delle convenzioni della scultura. La restituzione plastica dell'effetto della luce e dell'atmosfera. Il realismo in scultura: l'immediatezza.
	AUGUSTE RODIN (1840-1917)	<i>Monumento a Balzac; La porta dell'inferno.</i>	
ARCHITETTURA DEGLI INGEGNERI (dalla seconda metà '800)	PAXTON	<i>Crystal Palace (1851)</i>	Progresso della scienza e del calcolo matematico applicato alle costruzioni
	EIFFEL	<i>Tour Eiffel (1889)</i>	
	MENGONI	<i>Galleria Vittorio Emanuele II (1863-77)</i>	
DECADENTISMO E SIMBOLISMO (1886)	GAUGUIN (1848-1903)	<i>La bella Angel; Il Cristo giallo; La visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?; Natività; Giorni deliziosi; L'oro dei loro corpi.</i>	L'unione tra la dimensione profonda e irrazionale dell'individuo e la realtà sensoriale. L'autonomia dell'arte nei confronti della natura. Immaginazione e memoria. Arte come comunicazione attraverso il colore. Arte ed evasione.
	VAN GOGH (1853-1890)	<i>I mangiatori di patate; Autoritratto (1887); Il ponte de l'Anglois; Ritratto del postino Roulin; La sedia di Van Gogh e la pipa; I girasoli; Notte stellata; Strada con cipressi e stelle; Chiesa di Auvers; Campo di grano con corvi</i>	
MODERNISMO	MORRIS e l'Art	Red House. The	Progresso industriale e

(fine '800-primo decennio '900)	and Crafts	hobby horse.	massificazione. Il rischio della serialità. Luddismo. La rivalutazione dell'artigianato. La rivalutazione del medioevo.
	ART NOUVEAU (anni '80 dell'800)		Inediti moduli formali. Opposizione all'eclettismo. La natura come fonte di ispirazione. Eleganza, gioventù e borghesia.
	GAUDI (1852-1926)	<i>Casa Milà, Sagrada Familia, Parc Guell</i>	L'opposizione all'utopismo urbanistico del razionalismo e dell'ideologia sociale. L'unione delle arti. La libertà espressiva. L'importanza del colore.
LE SECESSIONI	KLIMT (1862-1918)	<i>Giuditta I, Le tre età della donna, Il bacio</i>	Il gusto borghese e raffinato. Influenza simbolista. La "femme fatale".
	MUNCH (1863-1944)	<i>L'urlo, Monte Calvario, Sera sul viale Karl Johan, Pubertà</i>	Pittura dell'esistenza. Colori e forme per esprimere paure, angosce e sensazioni dolorose. Arte come frutto dell'uomo e non imitazione della natura.
AVANGUARDIE	Concetto di avanguardia		Le sperimentazioni dell'arte. L'opposizione alla tradizione. Primitivismo e arte nera.
ESPRESSIONISMO (1905-1925)	DIE BRUKE: KIRCKNER	<i>Cinque donne in strada</i>	L'attenzione ai valori dell'emozione e dell'istinto contrapposti alla miopia della ragione e del positivismo. La critica alla civiltà europea e alla società borghese. La poetica antirealista. L'uso espressivo del colore. Rifiuto delle tradizioni.
	FAUVES: MATISSE	<i>Nudo nell'atelier; Lusso, calma e voluttà; Ritratto con riga verde; Gioia di vivere; La stanza rossa, La danza, Icaro.</i>	

CUBISMO (1907-20)	PICASSO (1881-1973)	<i>Poveri in riva al mare, I giocolieri, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Tre donne alla fontana, Il flauto di Pan, Guernica.</i>	L'immagine mentale per andare oltre all'apparenza delle cose. Sintesi formale. Arte primitiva e africana. La quarta dimensione. Rifiuto di un'arte mimetica rispetto alla realtà. Ritorno all'ordine.
FUTURISMO (1909)	BOCCIONI	<i>Officine a Porta Romana, La città che sale, Stati d'animo I (Quelli che partono, Quelli che restano, Gli addii), Stati d'animo II (Quelli che vanno), Forme uniche della continuità nello spazio.</i>	Il mito della macchina, della velocità e del progresso. Passatismo. La relazione con il Fascismo. Il dinamismo universale.
	BALLA	<i>Bambina che corre sul balcone, Automobile in corsa</i>	
ASTRATTISMO (1910)	KANDINSKIJ	<i>La montagna azzurra, Primo acquerello astratto, Quadro con macchia rossa, Composizione VIII (cenni), La freccia.</i>	La nuova realtà. La forma pura. L'autonomia di colore e luce dalla realtà apparente. L'arte per evocare sensazioni in modo simbolico. Pittura astratta e significante ed esclusione significato.
DADAISMO* (1916-23)	Introduzione al dadaismo	<i>Manifesto del dadaismo.</i> Il ready-made.	L'espressione anarchica del senso del nulla (non-sense). Lo spirito dissacratore contro i valori della civiltà occidentale. Arte come puro atto mentale. Nichilismo nell'arte.
	DUCHAMP	<i>Ruota di bicicletta, Con rumore segreto, Fontana, L.H.O.O.Q.</i>	
	MAN RAY	Regalo	
	Walter Benjamin:	<i>L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica.</i>	

	Neo-dada: Manzoni	Merda d'artista	
METAFISICA* (1917)	DE CHIRICO	<i>L'enigma dell'ora, Le muse inquietanti.</i>	Ritorno all'ordine. L'incomprensibilità della storia e il tempo fittizio. La perdita di identità dell'uomo. La decontestualizzazione. La perdita della memoria (riferimenti a Nietzsche). Nichilismo.
SURREALISMO* (1924)	DALI'	<i>Persistenza della memoria, Venere di Milo a cassetti</i>	Pittura tra realtà e mistero. Sogno ed inconscio (l'influenza di Freud e della psicanalisi).
	MAGRITTE	<i>Questo quadro non è una pipa, Gli amanti, Lo stupro, Prospettiva: il balcone di Monet, L'impero delle luci, La condizione umana, Il doppio segreto</i>	
	MIRÒ	<i>Il carnevale di arlecchino</i>	

Pisa, 15 Maggio 2019

In rappresentanza della classe

L'insegnante

.....

.....

.....

RELAZIONE FINALE DI: SCIENZE MOTORIE prof. Paolo Cheti

Il programma della quinta ha mirato essenzialmente a sensibilizzare gli alunni sul ruolo igienico formativo dell'attività psicomotoria, a capire cioè l'importanza di saper vivere in armonia con il proprio corpo e con il mondo che ci circonda, in particolare con gli altri. Il secondo obiettivo, anch'esso di notevole valore è stato quello di sviluppare una certa autonomia ed una capacità critica in un campo dove spesso la superficialità e la confusione generano atteggiamenti stereotipati, privi d'efficacia. Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso i mezzi propri della materia, sia pratici che teorici. La polivalenza psicomotoria ha avuto largo spazio. Sono state fissati, inoltre, alcuni concetti di teoria delle scienze motorie attraverso i quali è stato possibile acquisire maggiore consapevolezza

sulle potenzialità educative della psicomotricità. La classe ha risposto in maniera apprezzabile alla sopracitata programmazione.

Obiettivi mediamente raggiunti dalla classe:

CONOSCENZE – 1) Sufficiente consapevolezza del valore igienico, formativo e sportivo-agonistico dell'attività psicomotoria.

2) Discreta conoscenza tecnico-tattica delle discipline praticate.

3) Sufficiente conoscenza dei concetti fondamentali di fisiologia umana e dei meccanismi che permettono all'uomo di sviluppare la propria psicomotricità.

COMPETENZE – 1) Responsabilizzazione, motivazione e partecipazione accettabili.

2) Discreto affinamento delle capacità coordinative.

3) Buono il potenziamento delle capacità condizionali.

4) Buona polivalenza sportiva.

CAPACITA' – 1) Sufficiente assimilazione di una tecnica efficace, con stile personale appropriato, nelle forme esecutive conosciute.

2) Discreta autonomia nel gestire la propria psicomotricità e accettabile senso critico.

Riguardo al metodo d'insegnamento, direi che in campo psicomotorio ho trovato più semplice costruire il dialogo educativo attraverso l'interazione insegnante-allievo, insegnante –allievi. Per quanto riguarda i sussidi didattici mi sono avvalso principalmente dei miei appunti, con integrazione di testi specialistici.

Alcuni alunni si sono particolarmente distinti nell'attività sportiva agonistica (giochi studenteschi).

Pisa, 15 Maggio 2019

prof. Paolo Cheti

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

prof. Paolo Cheti

- Sviluppo della capacità aerobica con esercitazioni specifiche .
- Incremento della velocità con esercitazioni anaerobiche lattacide e miste .
- Sviluppo della forza: metodi ed esercizi specifici, senza sovraccarico, generale e settoriale.
- Sviluppo della potenza muscolare (forza veloce) le attività di potenza e le esercitazioni specifiche.
- La mobilità articolare e la flessibilità: gli esercizi specifici per mantenere efficienti queste qualità.
- La coordinazione neuro-muscolare: affinamento della coordinazione dinamica generale con schemi motori a crescente impegno neuromuscolare ed anche attraverso la pratica di attività sportive basate sulla destrezza.
- Lo stretching.
- Il lavoro in circuito (circuit-training) finalizzato all'incremento delle capacità coordinative e condizionali.
- I grandi e piccoli attrezzi conosciuti e loro utilizzo; gli attrezzi occasionali.
- DISCIPLINE SPORTIVE: pallavolo, pallamano, basket, orienteering, calcio a 5, arrampicata sportiva su boulder, pattinaggio su ghiaccio: fondamentali tecnici.

TEORIA DELLE SCIENZE MOTORIE:

- L'esame morfologico generale.
- L'apparato locomotore: scheletrico, articolare, il sistema muscolare, l'apparato cardio-circolatorio e respiratorio con le relative modificazioni organiche che si generano con la pratica regolare dell'attività psicofisica.
- L'energia muscolare.
- Lo schema corporeo.
- Le capacità condizionali e coordinative .

Pisa, 15 Maggio 2019

In rappresentanza della classe

.....

L'insegnante

.....

.....
RELAZIONE FINALE DI: I.R.C.

prof.ssa Evelina Frangioni

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE FINALE

La classe si è dimostrata sostanzialmente corretta dal punto di vista disciplinare. La maggior parte degli alunni ha mostrato interesse e partecipazione durante lo svolgimento delle lezioni; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di intervenire in maniera appropriata e originale al dialogo educativo, dimostrando di saper fare collegamenti interdisciplinari e di saper difendere la propria posizione di fronte a interrogativi etici. Solo un esiguo numero di studenti ha mantenuto un atteggiamento di chiusura e di scarsa partecipazione; il giudizio complessivo che ne deriva è dunque sostanzialmente positivo.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Si fa riferimento a quelli inseriti nella programmazione.

3. OBIETTIVI SPECIFICI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

NUCLEO ANTROPOLOGICO-ESISTENZIALE: Costruire un'identità libera e responsabile ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.

NUCLEO FENOMENOLOGICO (RELIGIOSO E CULTURALE): Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.

4. OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Il programma iniziale è stato svolto solo parzialmente.

5. METODOLOGIE

Lezione frontale, uso della pratica laboratoriale, pratica dell'argomentazione e del confronto, *brainstorming*, dibattito a seguito dell'ascolto di brani musicali o della visione di film/documentari, uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Fotocopie di testi di approfondimento, articoli di giornale, presentazioni PowerPoint, film, canzoni.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO

Valutazione del livello di interesse e di partecipazione al dialogo educativo.

Valutazione del livello di creatività e impegno nelle proposte di lavori di gruppo.

8.VERIFICHE

Al termine di ciascuna unità di apprendimento è stata effettuata la verifica orale di quanto affrontato in classe.

Pisa, 15 Maggio 2019

prof.ssa Evelina Frangioni

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI I.R.C.

(con l* i temi che saranno trattati entro la fine della scuola)

Argomenti trattati	Testi, documenti, esperienze, progetti, problemi, immagini, ecc..	Unità tematica
1) Il viaggio: metafora dell'esistenza umana	a) Gioco di interazione sociale: l'istogramma b) Aforismi sul tema del viaggio	Il viaggio della vita
2) La libertà di movimento come condizione indispensabile per il libero sviluppo della persona nella sua totalità.	a) Articolo 13 della Dichiarazione Universale dei diritti umani	
1) Tre strutture fondamentali di viaggio e viaggiatori: il viaggio come iniziazione (Pinocchio), come trasformazione (Ulisse) e come vocazione (Abramo)	a) "Il viaggio come metafora pedagogica" di Maria Teresa Moscato b) "Pinocchio" di Carlo Collodi c) "Odissea" di Omero	Il viaggio come metafora pedagogica
2) Confronto tra la figura di Abramo e Ulisse. Due modi alternativi di vivere e viaggiare	a) "La traccia dell'altro" di Emmanuel Lévinas	
3) Confronto tra la figura di Abramo e Frodo de "Il signore degli anelli" di Tolkien	a) "Tolkien, Il Signore degli Anelli e le Sacre Scritture", Pagni Paolo Fonte: CulturaCattolica.it ©	

1) Il tema del viaggio nella Bibbia e alcune figure di grandi viaggiatori: Abramo, Mosè, Gesù, San Paolo	a) Salmo 84 b) Genesi 11,27-12,10 c) Esodo 2, 1-25 - Esodo 4, 18-31 - Esodo 12,37-42 – Esodo 13, 17-22 – Esodo 14 d) Luca 9, 57-62 e) Atti 13,1 - 14,26 Atti 15,40 - 18,22 Atti 18,23 - 21,17 Atti 27,1 - 28,16	Sulle orme dei grandi viaggiatori biblici
2) La figura di Abramo: stimolo per un dialogo interreligioso e interculturale e prezioso invito per riflettere sull'unità del genere umano.	a) “Dall’Iraq alla Palestina, riprende vita il Cammino di Abramo” di Chiara Zappa (<i>Avvenire</i> , 24 Luglio 2011) b) Conferenza tenuta da William Ury “La strada dal no a sì”	
1) Che cos'è la felicità?	a) Gioco di interazione sociale: il gioco del dado b) Aforismi sul tema della felicità	Alla ricerca della felicità
2) Dimensione esteriore/passiva della felicità (felicità come fatalità del destino) e dimensione interiore/attiva della felicità (felicità come conquista e come meta da raggiungere)	a) Presentazione Power Point b) “Papa Francesco e la via della vera felicità”, Sergio Centofanti, 20 marzo 2019 (https://www.vaticannews.va/it)	
3) L'importanza di individuare la meta del cammino verso la felicità in Seneca	a) Lettura e commento di un brano tratto da “De vita beata” (la felicità)	
1) La ricerca della felicità ha a che fare con l'orizzonte di senso che diamo alla nostra vita	a) A. Alessandri – F. Scaletti, “Alla ricerca della felicità”, in “L’Ora di religione”, 403, 22-25	

2) Il desiderio di felicità spinge l'essere umano ad aprirsi alla dimensione religiosa e al trascendente	a) A. Porcarelli-M. Tibaldi , “La sabbia e le stelle”, Sei, Torino 2017, 17-24	Felicità e religioni
3) Il concetto di felicità nel Buddismo, nell'Induismo, nell'Ebraismo e nell'Islam	a) “La felicità nelle religioni”, 13 marzo 2014 (http://profrel.blogspot.com) b) “Il senso della vita. La felicità definitiva”, (http://www.corsodireligione.it)	
1) Il desiderio di essere felici è oggi sempre più associato al consumismo, alla dipendenza dalla tecnologia, al desiderio compulsivo di possedere e a quello di apparire	a) “Così la pubblicità sfrutta il nostro bisogno di essere felici per vendere” (www.linkiesta.it - 14 maggio 2016) b) Analisi di alcune campagne pubblicitarie (Coca Cola, McDonald, Nutella, Plasmon, Amazon, Zalando, Fiorentini, Vodafone) c) Cortometraggio “Happiness” di Steve Cutts	La ricerca della felicità al tempo dei <i>social media</i>
1) Origine e cause del fenomeno mafioso in Italia	a) Brainstorming sul termine “mafia” b) Test sulle conoscenze e sulle opinioni riguardanti il fenomeno mafioso c) Presentazione Power Point su Don Luigi Ciotti	Religiosità mafiosa
2) Don Pino Puglisi	a) Film “Alla luce del sole”, Roberto Faenza 2005 b) F. Deliziosi, “Pino Puglisi, il prete che fece tremare la mafia con un sorriso”, Bur, Milano 2013 c) L. Baugh, “Un profeta, un	

	martire, la redenzione: Alla luce del sole di Roberto Faenza”, in “Consacrazione e servizio”, 6 (2005)
3) Religiosità mafiosa: bisogno di legittimazione e ricerca di consenso	a) Presentazione Power Point
4) La religione dei mafiosi come forma di neopaganesimo e come pura strumentalizzazione	a) Presentazione Power Point
5) L'appropriazione da parte della mafia di riti e figure appartenenti alla fede e alla tradizione cristiana: i santi protettori dei mafiosi (Madonna di Pompei e camorra, San Michele arcangelo e Ndrangheta) Il battesimo del mafioso: il rito della pungitura	a) Presentazione Power Point
6) I rapporti tra la Chiesa e Cosa Nostra: dagli anni della Chiesa del silenzio (1945-1965) agli anni della svolta (1970- 1996)	a) Presentazione Power Point
7) La dura presa di posizione contro la mafia da parte della Chiesa Cattolica: dall'invettiva pronunciata da Giovanni Paolo II nella Valle dei templi	a) “Mafia, il no di Wojtyla ispirato da Livatino”, Roberto Mazzoli, 9 novembre 2011 (http://www.avvenire.it) b) Video omelia Giovanni Paolo II 9 maggio 1993 Agrigento (http://www.papaboys.org)

ad Agrigento nel 1993 alla scomunica di Papa Francesco nel 2014 in Calabria	c) “Papa Francesco oltre Wojtyla: per la prima volta un’esplicita scomunica ai mafiosi” , Francesco Antonio Grana, 21 giugno 2014 (http://www.ilfattoquotidiano.it)
8) Don Peppino Diana	a) R. Saviano, “Gomorra”, Mondadori, Milano 2006, 241-265 b) Canzone “Per amore del mio popolo non tacerò” di Alfonso De Pietro c) Canzone “Pensa” di Federico Moro

Pisa, 15 Maggio 2019

In rappresentanza della classe

L'insegnante

.....

.....

.....

Il presente documento è stato approvato

I DOCENTI

Italiano e Latino

Lingua straniera

Storia e Filosofia

*Matematica e Fisica
dell'Arte*

Scienze

Storia

Scienze Motorie

I.R.C.

Attività alternative

(Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del D .L g vo n ° 39/93)